Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Mercoledì, 4 ottobre** — **Numero 231**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**;	semestre L. **17**;	trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**;	» » **19**;	» » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**;	» » **41**;	» » **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze **in testa al foglio** degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'* ***Estero cent. 35***

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

NOTIFICAZIONE del Ministero della marina

Non essendo intervenuto, da parte della Turchia, alcun atto che dimostrasse il proposito di esonerare da preda o da cattura le navi mercantili italiane, durante le ostilità, e avendo anzi la Turchia esercitato per la prima atti di preda in danno del naviglio mercantile italiano, il Governo italiano, valendosi della facoltà conferitagli dall'art. 211 del Codice per la marina mercantile, si riserva di esercitare prede e catture sulle navi mercantili turche.

***

In seguito all'apertura delle ostilità fra l'Italia e la Turchia, il Governo italiano rende noto, a norma dell'art. 216 del Codice per la marina mercantile, che sono dichiarati oggetti di contrabbando di guerra i cannoni, i fucili, le carabine, i revolvers, le pistole, sciabole e altre armi, da fuoco o portatili d'ogni genere; le munizioni da guerra, gli attrezzi militari di qualunque specie e generalmente tutto ciò che, senza manipolazione, può servire ad immediato armamento marittimo o terrestre.

LEGGI E DECRETI

Il numero **1042** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 26 maggio 1911, n. 472;

Vista la legge 26 marzo 1898, n. 59, e il regolamento per la sua applicazione, approvato con R. decreto 4 settembre 1898, n. 444, e modificato con successivi RR. decreti;

Uditi i pareri del Consiglio superiore di marina e del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il collocamento in posizione ausiliaria o a riposo degli ufficiali di tutti i corpi della R. marina, esclusi definitivamente dall'avanzamento o dichiarati non idonei agli uffici del proprio grado, quale è disposto dall'art. 3 della legge 26 maggio 1911, n. 472, avrà luogo entro 60 giorni a decorrere:

a) dall'entrata in vigore dei nuovi quadri di avanzamento, quando il provvedimento sia motivato da esclusione definitiva dall'avanzamento, pronunciata in occasione della formazione dei quadri suddetti;

b) dalla data della lettera ministeriale, che par-

tecipa all'ufficiale il giudizio definitivo che lo riguarda, in tutti gli altri casi.

Art. 2.

Per i collocamenti in congedo provvisorio di cui all'art. 3 dell'anzidetta legge 26 maggio 1911, n. 472, restano in vigore le disposizioni dell'art. 11 del regolamento approvato con R. decreto 3 agosto 1909, n. 638.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 3 settembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **1043** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 della legge 2 luglio 1911, n. 618;
Visto il Nostro decreto 28 luglio 1911 relativo al passaggio nel personale dell'Amministrazione centrale della marina - categoria d'ordine - dei funzionari delle Amministrazioni dipendenti comandati presso il ministero della marina alla data del 1° luglio 1910;
Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il ruolo organico dei commessi delle capitanerie di porto approvato con la legge 2 luglio 1908, n. 318, è diminuito di

1 posto di commesso di 1ª classe a L. 2500
1 posto di commesso di 2ª » a » 2000
1 posto di commesso di 3ª » a » 1500

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 7 settembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **1033** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 6 della legge 24 marzo 1907, n. 116, 6 della legge 14 luglio stesso anno, n. 538, e 3 della legge 9 luglio 1908, n. 442;
Vista la legge 30 dicembre 1910, n. 901;
Vista la relazione della Commissione centrale istituita a termini dell'articolo 101 del testo unico di legge 7 maggio 1908, n. 248;
Visto l'art. 384 del regolamento 17 giugno 1909, n. 455;
Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvati gli annessi elenchi, visti, d'ordine Nostro dal ministro proponente, delle quote di concorso a carico dello Stato, per gli anni 1907, 1908, 1909, 1910 e 1911 concesse ai comuni indicati negli elenchi medesimi per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 31 marzo 1904, n. 140, 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 9 agosto 1911.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

ELENCO delle somme da corrispondersi ai sottoindicati Comuni per l'anno 1907, come quota di concorso dello Stato per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nella legge 15 luglio 1906, n. 383.

N. d'ordine	PROVINCIE	COMUNI	Importo
1	Chieti	Guilmi	243 37
2	Lecce	Arnesano	1,078 —
		Totale L. . . .	1,321 37

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.

ELENCO delle somme da corrispondersi ai sottoindicati Comuni per l'anno 1908, come quota di concorso dello Stato per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

N. d'ordine	PROVINCIE	COMUNI	Importo
1	Bari	San Michele di Bari	627 70
2	Cagliari	Loceri	352 50
3	Campobasso	Gambatesa	422 —
4	Id.	Pietrabbondante	2,728 —
5	Catanzaro	Cortale	852 —
6	Chieti	Guilmi	359 40
7	Lecce	Massafra	(a) 781 —
8	Messina	Forza d'Agrò	1,009 20
9	Id.	Roccafiorita	318 32
10	Id.	Francavilla di Sicilia	1,100 93
11	Reggio Calabria	Monasterace	234 25
12	Teramo	Pescosansonesco	409 20
13	Trapani	Trapani	12,068 70
		Totale L. . . .	21,263 20

(a) Somma assegnata al comune di Masafra per l'anno 1908 in aggiunta a quella di L. 1082.18 di cui al R. decreto 7 agosto 1909, n. 618.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.

ELENCO delle somme da corrispondersi ai sottoindicati comuni per l'anno 1909, come quota di concorso dello Stato per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

N. d'ordine	PROVINCIE	COMUNI	Importo
1	Aquila	Morino	633 85
2	Bari	San Michele di Bari	336 05
3	Benevento	Ceppaloni	258 51
4	Id.	Sassinovo	497 85
5	Id.	Sant'Angelo a Cupolo	715 50
6	Cagliari	Gadoni	229 65
7	Id.	Samassi	118 93
8	Id.	Collinas	80 —
9	Id.	Tramatza	200 75
10	Id.	Domus Novas Canales	26 87
11	Id.	Ortueri	227 05
12	Campobasso	San Giacomo degli Schiavoni	437 87
13	Catanzaro	Cortale	508 —
14	Id.	Andali	138 20
15	Id.	Pentone	836 —
16	Id.	Sorbo San Basile	324 45
17	Id.	Palermiti	413 50
18	Id.	Torre di Ruggiero	370 68
19	Id.	Vallefiorita	466 12
20	Id.	Belvere Spinello	595 41
21	Chieti	Montenerodomo	284 50
22	Id.	Guilmi	280 64
23	Id.	Tocco Casauria	367 27
24	Cosenza	Cellara	593 45
25	Messina	Ficarra	490 70
26	Id.	Castel di Lucio	135 22
27	Id.	San Fratello	266 08
28	Id.	Roccafiorita	159 16
29	Id.	Francavilla di Sicilia	530 46
30	Id.	Forza d'Agrò	626 05
31	Napoli	Ottajano	748 —
32	Reggio Calabria	Monasterace	117 12
33	Salerno	Mojo della Civitella	219 67
34	Teramo	Pescosansonesco	364 —
		Totale L. . . .	12,617 56

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.

ELENCO delle somme da corrispondersi ai sottoindicati comuni per l'anno 1910, come quota di concorso dello Stato per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 31 marzo 1904, n. 140, 25 giugno e 15 luglio 1906, numeri 255 e 383.

N. d'ordine	PROVINCIE	COMUNI	Importo
1	Aquila	Magliano dei Marsi	499 16
2	Id.	Bagno	784 40
3	Id.	Morino	937 35
4	Bari	San Michele di Bari	325 05
5	Id.	Conversano	1,506 50
6	Id.	Spinazzola	210 —
7	Id.	San Nicandro di Bari	806 25
8	Id.	Terlizzi	1,923 81
9	Benevento	Molinara	193 75
10	Id.	Bucciano	140 92

N. d'ordine	PROVINCIE	COMUNI	Importo
11	Benevento	Foglianise	148 27
12	Id.	Airola	454 25
13	Id.	Cusano Mutri	(*a*) 470 75
14	Id.	Reino	77 37
15	Id.	Cantano	437 30
16	Id.	Tocco Gaudio	(*b*) 46 78
17	Cagliari	Collinas	71 92
18	Id.	Jerzu	1,572 97
19	Id.	Meana Sardo	778 61
20	Id.	Silius	252 98
21	Id.	Zeppara	50 75
22	Id.	San Vito	275 42
23	Id.	Fordongianus	220 85
24	Id.	Ulassai	605 50
25	Id.	Belvi	297 50
26	Id.	Ardauli	245 20
27	Id.	Domus Novas Canales	29 63
28	Id.	Ula Tirso	54 55
29	Id.	Aritzo	818 25
30	Caltanissetta	Villarosa	1,000 —
31	Campobasso	San Giacomo degli Schiavoni	413 75
32	Id.	San Polo Matese	444 77
33	Id.	Campomarino	500 —
34	Id.	Sant'Angelo in Grotte	871 48
35	Id.	Carpinone	566 40
36	Id.	Venafro	215 75
37	Id.	Bojano	429 72
38	Caserta	Casalvieri	1,113 90
39	Id.	Pescosolido	242 57
40	Id.	Prata Sannita	88 20
41	Id.	Liberi di Formicola	314 87
42	Id.	Coreno Ausonio	282 87
43	Id.	Sperlonga	1,560 51
44	Id.	Brocco	843 37
45	Catanzaro	Simeri e Crichi	294 11
46	Id.	Gizzeria	139 62
47	Id.	Limbadi	622 15
48	Id.	Iacurso	124 23
49	Id.	Majerato	844 —
50	Id.	Monterosso Calabro	486 31
51	Catanzaro	Sant'Andrea del Ionio	245 35
52	Id.	Brognaturo	410 17
53	Id.	Sorbo San Basile	299 05
54	Id.	Settingiano	255 80
55	Id.	Conflenti	1,258 70
56	Id.	Sant'Onofrio	239 25
57	Id.	Acquaro	148 —
58	Id.	Cropani	535 75
59	Id.	Gasperina	623 50
60	Id.	Martirano	750 37
61	Id.	Platania	1,213 50
62	Id.	Stefanaconi	228 —
63	Id.	Vallelonga	223 —
64	Id.	Belvedere Spinello	538 78
65	Id.	Mongiana	203 54
66	Id.	Ricadi	2,298 52
67	Id.	San Nicola da Crissa	1,639 75
68	Id.	Spadola	280 10
69	Chieti	Ari	88 —
70	Id.	Bucchianico	851 —
71	Id.	Cupello	204 —
72	Id.	Vacri	64 —
73	Id.	Lentella	136 80
74	Id.	Guilmi	308 55
75	Id.	Fallo	162 73
76	Id.	Torricella Peligna	192 —
77	Cosenza	Altomonte	1,357 88
78	Id.	Dipignano	1,303 35
79	Id.	Domanico	259 92
80	Id.	Francavilla Marittima	357 87
81	Id.	Frascineto	655 50
82	Id.	Pedivigliano	436 51
83	Id.	Cellara	583 95
84	Id.	Amendolara	382 —
85	Id.	Luzzi	897 24
86	Id.	Mandatoriccio	67 22
87	Id.	Castrovillari	(*a*) 121 43
88	Foggia	Alberona	58 77
89	Id.	Peschici	391 60
90	Id.	Ischitella	535 92
91	Lecce	Lecce	556 20

(*a*) Della somma di L. 470.75 assegnata al comune di Cusano Mutri L. 346 spettano al capoluogo e L. 124.75 spettano alla frazione Civitella Licinio.

(*b*) Somma assegnata al comune di Tocco Gaudio per l'anno 1910 in aggiunta a quella di L. 180.72 di cui al R. decreto 13 aprile 1911, n. 386.

(*a*) Somma assegnata al comune di Castrovillari per l'anno 1910, in aggiunta a quella di L. 1619.11 di cui al R. decreto 2 marzo 1911, n. 266.

N. d'ordine	PROVINCIE	COMUNI	Importo
92	Lecce	Montemesola	979 50
93	Id.	Nociglia	416 12
94	Id.	Calimera	744 75
95	Id.	Montironi di Lecce	808 50
96	Id.	Martignano	369 60
97	Id.	Tricase	953 85
98	Id.	Matino	395 62
99	Id.	Grottaglie	2,091 75
100	Id.	Massafra	817 25
101	Id.	Montejasi	1,415 50
102	Messina	Spadafora San Martino	370 36
103	Id.	Monforte San Giorgio	190 56
104	Id.	Basicò	484 39
105	Id.	Bauso	159 50
106	Id.	Castroreale	531 74
107	Id.	Malvagna	113 30
108	Id.	Milazzo	741 25
109	Napoli	Ottajano	450 —
110	Id.	Barra	2,023 —
111	Id.	Boscoreale	1,743 24
112	Id.	Boscotrecase	2,056 —
113	Id.	Casalnuovo di Napoli	460 37
114	Id.	Casola di Napoli	518 62
115	Id.	Calvizzano	454 75
116	Id.	Gragnano	1,160 50
117	Id.	Lacco Ameno	37 50
118	Id.	Monte di Procida	283 —
119	Id.	Cercola	514 60
120	Id.	Procida	133 50
121	Id.	San Giuseppe Vesuviano	468 —
122	Id.	Pomigliano d'Arco	903 72
123	Palermo	Caltavuturo	750 —
124	Id.	Godrano	614 16
125	Id.	Misilmeri	1,103 70
126	Id.	Capaci	722 —
127	Id.	Aliminusa	282 75
128	Id.	Montemaggiore Belsito	2,717 39
129	Id.	Piana dei Greci	2,819 75
130	Id.	Castelbuono	2,723 50
131	Id.	Roccamena	1,107 —
132	Id.	Palazzo Adriano	676 10
133	Id.	Giardinello	396 15
134	Id.	Chiusa Sclafani	2,195 37
135	Id.	Giuliana	526 12
136	Id.	Monreale	2,510 —
137	Palermo	Prizzi	3,835 —
138	Id.	Vicari	724 75
139	Potenza	Campomaggiore	665 62
140	Id.	Marsicovetere	1,412 30
141	Id.	Montemurro	1,231 19
142	Reggio Calabria	Gerace Marina	823 50
143	Id.	Montebello Ionico	1,351 70
144	Id.	Sinopoli	101 75
145	Id.	Stignano	275 50
146	Id.	Scilla	385 71
147	Id.	San Pier Fedele	283 50
148	Id.	Sant'Ilario	269 05
149	Id.	Cittanova	437 87
150	Id.	San Lorenzo	1,230 44
151	Salerno	Bellosguardo	650 13
152	Id.	Controne	802 55
153	Id.	Laurito	219 25
154	Id.	Magliano Vetere	458 25
155	Id.	Minori	644 —
156	Id.	Omignano	131 75
157	Id.	Ottati	730 39
158	Id.	Roccagloriosa	1,874 93
159	Id.	Ravello	1,313 77
160	Id.	Salvitelle	600 07
161	Id.	San Mango Piemonte	728 80
162	Id.	San Pietro al Tanagro	590 05
163	Id.	Scala	518 20
164	Id.	Tortorella	1,212 38
165	Id.	Montano Autilia	840 20
166	Id.	Rofrano	82 57
167	Id.	Laureana Cilento	243 73
168	Id.	Auletta	237 —
169	Id.	Monte San Giacomo	136 50
170	Id.	Salento	442 50
171	Id.	Cannalonga	322 41
172	Id.	Pisciotta	1,011 30
173	Id.	Galdo	657 37
174	Id.	Licusati	824 73
175	Id.	Salerno	1,217 10
176	Siracusa	Sortino	861 —
177	Teramo	Pescosansonesco	298 60
178	Id.	Alanno	353 20
179	Id.	Città Sant'Angelo	403 25
180	Id.	Civitagnana	227 95

N. d'ordine	PROVINCIE	COMUNI	Importo
181	Teramo	Loreto Aprutino	303 90
182	Id.	Rosciano	147 —
183	Id.	Civitella Casanova	732 15
184	Id.	Castellalto	200 50
185	Id.	Castiglione della Valle	320 12
186	Trapani	Vita	1,365 19
187	Id.	Camporeale	870 —
188	Id.	Campobello di Mazzara	1,906 21
189	Id.	Alcamo	5,298 45
190	Id.	Salemi	2,119 50
		Totale . . .	134,016 52

Visto, d'ordine di Sua Maestà :
Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.

ELENCO delle somme da corrispondersi ai sottoindicati comuni per l'anno 1911, come quota di concorso dello Stato per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

N. d'ordine	PROVINCIE	COMUNI	Importo
1	Bari	San Michele di Bari	325 05
2	Id.	Mola di Bari	1,051 35
3	Id.	Palo del Colle	1,879 —
4	Id.	Altamura	5,566 92
5	Chieti	Bomba	277 30
6	Id.	Lanciano	1,047 —
7	Id.	Palombaro	431 87
8	Id.	Fara San Martino	444 21
9	Id.	Roccacaramanico	452 50
10	Id.	San Valentino	324 30
11	Id.	San Martino sulla Marruccina	308 30
12	Id.	Sant'Eufemia a Majella	508 —
13	Cosenza	Tarsia	697 50
14	Teramo	Castellalto	561 25
15	Id.	Campli	1,922 62
16	Id.	Giulianova	582 38
17	Id.	Canzano	313 50
		Totale L. . . .	16,713 05

Visto, d'ordine di Sua Maestà :
Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.

Relazione delle LL. EE. i ministri dei lavori pubblici e del tesoro, a* S. M. il Re, *in udienza del 1° settembre 1911, sul decreto che autorizza un prelevamento dal fondo di riserva delle ferrovie di Stato per l'esercizio 1910-911.

SIRE !

Nello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio 1910-911 s' inscrisse l'ordinaria assegnazione annua di L. 6,000,000 al fondo di riserva per le spese impreviste stabilita dall'art. 24 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1° della legge 25 giugno 1909, n. 372, e fu prevista una speciale assegnazione di L. 15,522,000 a titolo di reintegro delle somme prelevate nei precedenti esercizi.

Quest'ultima somma era in gran parte destinata ad integrare gli stanziamenti dei capitoli delle spese ordinarie nel caso che l'aumento dei prodotti del traffico ne avesse reso insufficiente la dotazione, la quale era stata commisurata ai risultati del consuntivo 1909-910.

Essendosi nell'esercizio 1910-911 verificato un aumento sui prodotti del traffico che ha condotto ad una spesa maggiore di quella presunta, occorre far luogo ad una prelevazione dal fondo di riserva per l' importo complessivo di L. 10,522,000.

Ci onoriamo pertanto di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà il disegno di decreto col quale, su conforme deliberazione del Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato, è autorizzato il prelevamento della somma di L. 10,522,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste.

Il numero **1044** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 24 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372 ;

Visto il Nostro decreto 11 maggio 1911, n. 485 ;

Visto che il fondo di riserva istituito per le spese impreviste delle ferrovie dello Stato depositato in conto corrente presso la tesoreria centrale del Regno, presenta a tutto il mese di giugno u. s. una disponibilità di L. 15,284,631.75 ;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per i lavori pubblici ed il tesoro ;

Abbiamo decretato e decretiamo :

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste depositato in conto corrente presso la tesoreria centrale del Regno a termini dell'art. 24 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372, è autorizzata la prelevazione della somma di L. 10,522,000 (diecimilionicinquecentoventiduemila), da inscriversi al capitolo n. 20 : « Prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste destinati alla parte ordinaria (art. 24, comma 1° e 4°, della legge 7 luglio 1907, n. 429 e art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372) » della parte ordinaria dello stato di previsione dell'entrata dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio 1910-911.

Detta somma sarà complessivamente portata in au-

mento dei seguenti capitoli della parte ordinaria dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione predetta per lo stesso esercizio 1910-1911.

Cap. n. 10.	Servizio della navigazione - Personale	172,000 —
» 16.	Servizio della trazione e materiale rotabile — Personale	650,000 —
» 18.	Manutenzione del materiale rotabile	8,000,000 —
» 19.	Servizio del mantenimento e sorveglianza — Personale	1,200,000 —
» 20.	Id. forniture, spese ed acquisti	400,000 —
» 23.	Navigazione dello stretto di Messina — Forniture, spese ed acquisti	100,000 —

Questo decreto sarà comunicato al Parlamento unitamente al rendiconto consuntivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 1° settembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1045

Regio decreto 7 settembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, si provvede alla delimitazione di confini ed alla separazione patrimonale tra il comune di Carrè ed il nuovo comune di Chiuppano.

N. 1046

Regio decreto 31 luglio 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, la «Banca agricola di anticipazioni» di Ruvo di Puglia, è trasformata a favore del locale Monte di pietà.

N. 1047

Regio decreto 1° settembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il «Comizio centrale dei veterani delle guerre combattute per la indipendenza e l'unità d'Italia», con sede in Roma, è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1048

Regio decreto 21 agosto 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, la Cassa di prestanze agrarie di Sant' Angelo Limosano, viene trasformata in Cassa di soccorso per ammalati poveri a domicilio.

N. 1049

Regio decreto 21 agosto 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il Monte frumentario di Casalbordino è trasformato in ente elemosiniero avente il fine di cui all'art. 55 lettera *d*) della legge 17 luglio 1890, n. 6972, con l'obbligo per l'amministratrice Congregazione di carità di devolverne il patrimonio al locale asilo infantile non appena sarà questo eretto in ente morale.

N. 1050

Regio decreto 21 agosto 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, i legati dotali «Dani» e «Mattii» di Siena sono eretti in ente morale e concentrati nella locale Congregazione di carità.

N. 1051

Regio decreto 12 agosto 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il Monte frumentario di Magliano Vetere è trasformato in cassa di prestanze agrarie, e questa è concentrata nella Congregazione di carità del luogo approvandosene lo statuto.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Nomine.

Personale di 2ª categoria.

Con Decreto ministeriale del 15 Marzo 1911:

Zarattini Francesco, vincitore del concorso per posti di alunno, bandito con D. M. 16 marzo 1909, nominato alunno dal 17 febbraio 1911.

Con Regio decreto del 16 marzo 1911:

Da alunni ad ufficiali postali telegrafici a lire 1500, dal 1° marzo 1911: Musmeci Pietro, Madaro Tiberio.

Promozioni

Personale di 1ª categoria

Con Decreto ministeriale del 16 marzo 1911:

A primo segretario a lire 3500, dal 16 marzo 1911: Rossi Doria Luigi.

Con Regio decreto del 23 marzo 1911:

A primo segretario a lire 3000 dal 1° marzo 1911: Cutrona dott. Roberto (per esame di merito distinto).

Personale di 2ª categoria.

Con Decreto ministeriale del 31 gennaio 1911:

A ufficiali d'ordine a lire 1450 dal 1° gennaio 1911: Ferraro Giuseppe (1), Corradi Luigi (2), Mannucci Antonio, Barbani Vittorio (2), Stefanini Aristide, Valentini Pietro, De Pace Teodoro, De Lorenzo Salvatore, Cucugliata Benedetto, Liberatore Giuseppe, Buscemi Luigi, De Feo Oreste, Serino Antonio, Campedelli Luigi, Guberti Alfredo, Bragadin Giuseppe, Scavia Luigi, Marci Raffaele, Alò Francesco, Sergio Gaetano, Bonera Baldassare, Morbelli Bartolomeo, Accettola Vincenzo, Giurlani Alfredo, Prisco Luigi, Fusco Calcedonio, Dugo Giuseppe, Manco Luigi, De Benedetti Gaetano, Samaden Giuseppe, Grillo della Berta Gaetano, Lamotta Gennaro, Marcucci Luigi, Ferolino Gennaro, Conti An-

tonio, Contavalli Luigi, Saggiotti Ottavio, Mez Luigi, Ruggeri Giovanni (3), Solvi Zenocrate, Busso Giovanni, Pacchiarotti Tommaso, Vinciguerra Calogero, Vecchio Giovanni, Degl' Innocenti Cesare, De Santis Antonio, Zanon Giovanni, D' Ercole Vincenzo, Gonnelli Romeo, Pinardi Giuseppe, Beltramino Giuseppe, Trifari Domenico, Stilo Salvatore, Marangio Raimondo, Gherardi Gino, Ferro Angelo, Profumo Pietro, Di Gregorio Vincenzo, Tamaio Carlo, Presti Angelo, Perfetto Domenico, Ossorio Pio, Rosa Pio, Brentan Marcello, Decastro Paolino, Latini Giuseppe, Trapani Alessandro, Iandolo Francesco, Maffini Adolfo, Ceccarelli Ugo, Mazziotti Giosuè, Melis Antonio, Lodato Francesco, Mori Enrico, Spinoso Antonino, Pelaggi Gabriele, Tiseo Ernesto, Palombi Antonio, Errico Michele, Materasso Cesarino, Panacea Raffaele, De Caria Pasqualino, Riboni Giuseppe, Fusaro Pietro, Chiesi Giovanni (4), Fumasoni Carlo (5), Bazzichelli Francesco (4) Anivitti Pietro, Grazioli Innocente, Agostini Agostino, Pescia Armando, Genovese Giuseppe, Usseglio Polatera Clemente, Longoni Arnaldo, Lucertini Tullio, Sagliano Carlo, Bonifazi Arnaldo, Colasanti Carlo, Rusconi Giulio Cesare, Muratore Calcedonio, Colombo Alberto, Pacciardi Rinaldo, Carnevali Giovanni, Ruggeri Ruggero, Ceccarelli Giovanni, Catelli Luigi, Nardinocchi Paolo, Caputo Cesare, Saporetti Romeo, Volpicelli Giuseppe, Filippazzi Innocente.

(1) Conservando assegno ad personam di L. 550 — (2) id. id. di L. 150 — (3) id. id. di L. 300 — (4) id. id. di L. 336 — (5) id. id. di L. 286.

Con Decreti ministeriali del 16 marzo 1911.

A primi ufficiali postali telegrafici a L. 3000, dal 16 marzo 1911: Forner Pietro, Tortolani Filippo, Falcone Domenico, Padovan Ettore, Caprioli Carlo.

A ufficiali postali telegrafici a L. 2700, dal 16 marzo 1911: Battaglia Ignazio.

A ufficiali postali telegrafici a L. 2400 dal 16 marzo 1911: Chierici Aldo.

A ufficiali postali telegrafici a L. 1500, dal 16 marzo 1911: Badano Antonio, Zaccara Michele (rimanendo in aspettativa per motivi di malattia).

Con Decreto ministeriale del 20 marzo 1911:

A ufficiale telegrafico a L. 2700, dal 20 marzo 1911: Ganguzza Vincenzo.

Promozioni retrodatate.

Con Decreti ministeriali del 21 febbraio 1911:

Astuti Annibale, segretario. La promozione a L. 4000 conferitagli, nel precedente grado di capo d' ufficio dal 1° gennaio 1910, è retrodatata al 1° ottobre 1909.

Anio[illegible]ne Giuseppe, segretario. La promozione a L. 4000 conferitagli, nel precedente grado di capo d' ufficio dal 1° gennaio 1910, è retrodatata al 1° ottobre 1909.

Gallino Francesco, segretario. La promozione a L. 4000 conferitagli nel precedente grado di capo d' ufficio dal 1° gennaio 1910, è retrodatata al 1° ottobre 1909.

Jommi Lorenzo Candido, segretario. La promozione a L. 4000 conferitagli nel precedente grado di capo d'ufficio dal 1° aprile 1910, è retrodatata dal 1° gennaio dello stesso anno.

Con Decreti ministeriali del 20 marzo 1911:

Angeloro Arturo, ufficiale postale telegrafico. La promozione a lire 1800, conferitagli dal 1° gennaio 1911, è retrodatata al 1° ottobre 1910.

Visentini Ugo, ufficiale postale telegrafico. La promozione a L. 1800, conferitagli dal 1° marzo 1911, è retrodatata al 1° dicembre 1910.

Variazioni e provvedimenti.
Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con Decreto ministeriale del 24 novembre 1910:

Pellegrino ing. Giovanni, primo segretario a L. 3500. La promozione a L. 3500, conferitagli dal 19 luglio 1910, è stata annullata.

Con Regio decreto del 2 marzo 1911:

Vossu Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, (in aspettativa per motivi di malattia), richiamato in attività di servizio.

Con Regi decreti del 12 marzo 1911:

Mennillo Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia.

Bannò Alessandro, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, (in aspettativa per servizio militare), l'aspettativa per servizio militare è cessata col 18 agosto 1910, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia.

Cicoria Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia.

Con Regi decreti del 16 marzo 1911:

Turano Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa, per servizio militare.

Nicoletti Francesco Paolo, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, (in aspettativa per motivi di famiglia), richiamato in attività di servizio.

Con Decreto ministeriale del 18 marzo 1911:

Migliori Irineo, alunno (in aspettativa per motivi di malattia), richiamato in attività di servizio.

Con Regi decreti del 19 marzo 1911:

Vitocolonna cav. Antenore, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000 (in aspettativa per motivi di malattia), richiamato in attività di servizio.

Bruschelli cav. Tommaso, ufficiale postale telegrafico a L. 2200, ha cessato di far parte di questo personale dal 1° marzo 1911, per conseguito impiego in altra amministrazione.

Donvito Angelo Raffaele, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda per motivi di famiglia.

Con Decreto ministeriale del 22 marzo 1911:

Bannò Alessandro, ufficiale postale telegrafico a L. 1800. Il decreto ministeriale 15 ottobre 1910, nei riguardi della di lui promozione a L. 1800, è stato revocato in ogni suo effetto.

Orcesi Alessandro, ufficiale postale telegrafico a L. 2400. Il decreto ministeriale 20 febbraio 1911, riguardante la retrodatazione al 1° settembre 1910 della di lui promozione a L. 2400, è stato annullato.

Con R. decreto del 6 aprile 1911:

Fenizia rag. Lorenzo, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, nominato segretario a L. 3000, dal 1° maggio 1909.

Con R. decreto del 9 aprile 1911:

Maraziti Carlo — Torchio Carmelo — Consentino Francesco Paolo — Macaluso Pietro — Rigato Rodolfo — Patrizi Amedeo, alunni, nominati ufficiali postali telegrafici a L. 1200, dal 1° aprile 1911.

Con decreto ministeriale del 12 aprile 1911:

Braschi Attilio, vincitore del concorso bandito con decreto ministeriale 24 dicembre 1909, nominato alunno, dal 28 marzo 1911.

Con decreto ministeriale del 5 aprile 1911:

Mangano Oreste, promosso ufficiale postale telegrafico a L. 1500 dal 7 novembre 1910.

Con decreti ministeriali del 12 aprile 1911:

Ulisse Enrico, promosso primo ufficiale telegrafico a L. 3300, dal 7 aprile 1911.

Favilli Alfonso, promosso primo ufficiale telegrafico a L. 3300, dal 13 aprile 1911.

Nasi Francesco, promosso primo ufficiale telegrafico a L. 3000, dal 6 aprile 1911.

Carna Luigi, promosso ufficiale telegrafico a L. 2700, dal 5 aprile 1911.

Conte Luigi, promosso ufficiale telegrafico a L. 2550, dall'8 aprile 1911.

Innamorati Sofia nata Marcucci, promossa ausiliaria a L. 1950, dal 7 aprile 1911.

Fornier Giulietta, promossa ausiliaria a L. 1450, dal 10 aprile 1911.

Con R. decreto del 26 marzo 1911:

Chelotti Alberto, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia.

Con decreto ministeriale del 31 marzo 1911:

Nanni Vincenzo, ufficiale postale telegrafico a L. 2100. Il decreto ministeriale 24 gennaio 1910, nei riguardi della di lui promozione a L. 2100, è revocato in ogni suo effetto

Con Regi decreti del 2 aprile 1911:

Gori Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia.

Ferrari Alberto fu Matteo, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, in aspettativa per motivi di famiglia è richiamato in attività di servizio.

De Brun Attilio, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia.

Talamo Francesco Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia.

Barbera Salvatore di Giovanni — Lubelli Pasquale, ufficiali postali telegrafici a L. 1200, collocati in aspettativa, per motivi di famiglia.

Uva Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, in aspettativa per motivo di malattia è richiamato in attività di servizio.

Millo Claudina, ausiliaria a L. 1650, collocata in aspettativa, per motivi di famiglia.

Pesenti Amalia nata Bisoffi, ausiliaria a L. 1200, in aspettativa per motivi di famiglia è richiamata in attività di servizio.

Con decreti ministeriali del 5 aprile 1911:

Palmieri Gino, alunno, dichiarato dimissionario dall'impiego, non avendo raggiunto la destinazione assegnatagli nel termine perentorio prescritto.

Andreone Guglielmo, alunno, collocato in aspettativa, in segnito a sua domanda, per motivi di malattia.

Mondini Ferdinando Maria, alunno, in aspettativa per motivi di famiglia è richiamato in attività di servizio.

Con Regi decreti del 6 aprile 1911:

Cassinari Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia.

Anastasio Damaso, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, in aspettativa per motivo di malattia è richiamato in attività di servizio.

Valpondi Domenico, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, in aspettativa per servizio militare è richiamato in attività di servizio.

Fabrizio Ezilda nata Cassani, ausiliaria a L. 1450, in aspettativa per motivo di malattia è richiamata in attività di servizio.

Con Regi decreti del 9 aprile 1911:

Frizzotti Igino, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di famiglia.

Nanni Giovanni, ufficiale d'ordine a L. 1450, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia.

Con decreti ministeriali del 13 aprile 1911:

Dragone Fausto, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa per motivi di famiglia, ha cessato di far parte del personale dell'amministrazione, non avendo ripreso servizio allo scadere dell'aspettativa.

Maselli Domenico — Pavesi Luigi, ufficiali postali telegrafici a L. 1200, collocati in aspettativa, in seguito a loro domanda, per motivi di malattia.

Ligabue Torquato, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, in aspettativa per motivo di famiglia, ha cessato di far parte del personale, non avendo ripreso servizio allo scadere dell'aspettativa.

Personale di 2ª categoria.

Con decreto ministeriale del 12 aprile 1911:

A primi ufficiali telegrafici a L. 3000, dal 1° aprile 1911: Froncillo Raffaele.

Con decreti ministeriali del 5 maggio 1911:

Ad ufficiali postati telegrafici a L. 2700, dal 1° maggio 1911: Riccini Margarucci Icaro - Gatti Roberto.

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 2400, dal 1° maggio 1911: Liguori Raffaele - Fiore Udalrico.

Con decreto ministeriale del 6 maggio 1911:

A capi d'ufficio a L. 4000, dal 1° maggio 1911: Calvelli Alfredo - Bianchini Giovanni.

Personale di 2ª categoria.

Con decreto ministeriale del 12 aprile 1911:

Gualtieri Pietro, ufficiale postale telegrafico a L. 1800. La promozione a L. 1800, erroneamente conferitagli dal 16 gennaio 1911, è stata revocata ed è invece promosso a detto stipendio dal 1° febbraio dello stesso anno.

Con Regio decreto dell'11 maggio 1911:

Ingravalle Ubaldo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia.

Con Regio decreto del 14 maggio 1911:

De Leo Luigi fu Ferdinando, ufficiale postale telegrafico a L. 1200' collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia.

Con Regi decreti del 21 maggio 1911:

Giusti Lorenzo, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia.

Ruffolo Ernesto, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia.

Cherubino Salvatore, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia.

Cirino rag. Domenico, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, dimissionario dall'impiego.

Jacoli Emilio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500. L'aspettativa, accordatagli per motivi di famiglia, è cessata col 30 aprile 1911 Collocato in aspettativa per motivi di malattia.

Con Regi decreti del 21 maggio 1911:

Capocelli dott. Paolo ufficiale postale telegrafico a L. 1500 (in aspettativa per motivi di famiglia), ha cessato di fare parte del personale dal 15 maggio 1911, per conseguito impiego in altra amministrazione.

Chiriaco rag. Annibale, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, dimissionario dall'impiego.

Garau Umberto Ernesto, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda.

Fauci Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Greco Domenico, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia.

Gigante Edoardo, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia.

Salvi Pietro, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, (in aspettativa per motivi di malattia), richiamato in attività di servzio.

Con Regi decreti del 21 maggio 1911:

Angioni Giovanni Battista, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, (in aspettativa per motivi di malattia). Richiamato in attività di servizio.

Mingoni Laura, nata Franchi, ausiliaria a L. 1450 (in aspettativa per motivi di malattia), richiamata in attività di servizio.

Pozzi Nazzarena nata Sperandio — Battaglia Ada nata Salvadori, ausiliarie a L. 1450, collocate in aspettativa d'autorità per motivi di malattia.

Perri Francesco, ufficiale d'ordine a L. 1650, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia.

Nanni Giovanni, ufficiale d'ordine a L. 1450 (in aspettativa per motivi di famiglia), richiamato in attività di servizio.

Scriattoli Fulvio, ufficiale d'ordine a L. 1450, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia.

Sabbatini Elia, ufficiale d'ordine a L. 1200. La nomina ad ufficiale d'ordine conferitagli dal 1° giugno 1909, con R. decreto 19 luglio dello stesso anno, è stata revocata, essendo egli stato nominato al grado predetto dal 1° luglio 1907.

Con Regi decreti del 25 maggio 1911:

Cecere dott. Marco, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia.

Decaroli Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di famiglia

Mayer Marcellina nata Foffa, ausiliaria a L. 1450, dimissionaria dall'impiego.

Con decreto ministeriale del 30 maggio 1911:

Caldarera Achille, alunno (in aspettativa per motivi di malattia), richiamato in attività di servizio.

Nomine.

Personale di 2ª categoria.

Con Regio decreto del 13 aprile 1911.

Da ufficiali d'ordine ad ufficiali postali e telegrafici a L. 1200 dal 1° maggio 1911, conservando l'assegno ad personam di L. 250:

Cafissi Baldovino, De Giovanni Cristoforo, Pollio Alberto, Agostini Agostino, Gullotti Francesco, Durand Giacomo, Vittozzi Federico, Carrus Gavino, Abbate Giovanni, Sanò Antonino, Giglio Andrea, Ceci Antonio, Vitale Francesco Paolo, Fiore Tommaso, Pozzetti Antonio, Brentan Marcello, Molinari Michele, Pittelli Francesco, Brignone Luigi, Nanni Salvatore, Cesio Batolomeo, Guaia Enrico, Ulivi Ugo, De Silva Vincenzo, Cintolesi Ubaldo, Bruni Bruno, Fuccillo Eutimio, Nasini Tullio, Stocchi Ulrico, De Santis Antonio, Brillo-Buscaglia Ercole, Longoni Arnaldo, Carta Primo, Soraco Giuseppe, Lucertini Tullio, Paladini Attilio, Romano Pietro di Giovanni Battista, Cannavò Carmelo, Jacobellis Ottavio, Verde Eugenio, Lanzara Pasquale.

Promozioni conferite al personale di 2ª categoria.

Con Decreti ministeriali del 12 aprile 1911:

A primi ufficiali telegrafici a L. 3300, dal 19 aprile 1911: Tasco Vincenzo.

A primi ufficiali postali telegrafici a L. 3000, dal 16 aprile 1911: Pasino Edoardo.

A primi ufficiali telegrafici a L. 3000, dal 19 aprile 1911: Scrivere Alessandro.

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 1500, dal 16 aprile 1911: Marano Alberto, Cardellini Salvatore, Panno Alberto, Fantetti Giovanni, Giardino Pietro, Palmera Salvatore, Buslacchi Camillo, Simonetti Brunone, Albonico Ercole, Africa Giovanni Antonio, De Vivo Edmondo, Crescentini Pacifico, Trambusti Luigi, De Pol Luigi, Terrosi Telemaco, Disparano Giovanni, Giannini Gennaro, Daffinà Achille, Bonanni Bruno, Alì Emanuele, Signori Giovanni fu Giovanni, Cangioli Giovanni Battista, Devodier Federico, Cabiati Emanuele, Sganzerla Alcide, Aloè Alfredo, Michellini Luigi, Niccoli Renato, Zerbino Pietro.

Con Decreti ministeriali del 12 aprile 1911:

Ad ausiliario a L. 1050, dal 19 aprile 1911: Folli Domenica nata Canta, Cerretani Anna, Strada Ida, Cinque Vittoria, nata Gori, Robone Rosa nata Ferri.

Ad ufficiali d'ordine a L. 1450, dal 1° aprile 1911: Romano Alfonso, Tufano Vincenzo, Mancini Leopoldo, Cipro Angelo, Del Pio Luigi, Lattanzi Nazzareno, Maiolo Edoardo, Melo Ferruccio, Crimi Antonino, Genovese Roberto, Mori Annibale, Toscano Francesco, Berrilli Francesco, Carugno Luciano, Bugliarelli Achille (conservando l'assegno ad personam di L. 360); Carrubba Salvatore, Vestuto Francesco, Gavagnin Angelo, Niglio Giuseppe, Giannitrapani Pietro, Maiella Giovanni, Vinci Giuseppe, Spina Ernesto, Arnone Salvatore, Benevento Giovanni, Possenti Tobia, Possenti Francesco (conservando l'assegno ad personam di L. 286); Corradini Pio, Magrotti Enrico, Rigoni Pietro, Calabria Valmiro, Muocio Nicola, Coltra Ernesto, D'Aloe Alberto, Badessi Guglielmo, Stoppani Cesare, Gradi Roberto, Federici Giuseppe, Carrubba Giuseppe, Fasulo Mario, Borlone Alessandro, Saggese Francesco.

Ad ufficiali d'ordine a L. 1450, dal 16 aprile 1911: Milanti Remo, Pasetto Vittorio, Cosso Luigi, Zaniboni Duilio, Rienzi Leopoldo, Grez Ettore, Galli Filippo.

Variazioni e provvedimenti.

Personale di 1ª e di 2ª categotoria.

Con Regi decreti dell'11 maggio 1911.

Battezzati Pier Luigi, e Brunetti dott. Domenico segretari a L. 2000, collocati in aspettativa d'autorità per motivi di malattia.

Palombelli Enrico, capo ufficio a L. 3400 (in aspettativa per motivi di malattia), richiamato in attività di servizio.

Pompucci Virgilio, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda, per motivi di malattia.

Primavera Romeo, ufficiale telegrafico a L. 2500, collocato in aspettativa d'autorità per motivi di malattia.

Stame dott. Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia.

Marchianò Matteo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Amoroso Antonio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500 (in aspettativa per motivi di malattia), richiamato in attività di servizio.

Curcio Antonio, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Ugoni Guglielmo, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia.

Inclimona Ettore, ufficiale postale telegrafico a L. 1200 (in aspettativa per motivi di malattia), l'aspettativa per motivi di malattia, è cessata col 15 aprile 1911, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Carapella Vincenzo, ufficiale postale telegrafico a L. 1200 (in aspettativa per motivi di famiglia, dimissionario dall'impiego.

Rigoli Vittorio, ufficiale postale telegrafico a L. 1200 (in aspettativa per servizio militare), richiamato in attività di servizio.

Livraga Lucia nata Torriani, ausiliaria a L. 1450, collocata in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia.

Pagnoncelli Iole, ausiliaria a L. 1450 (in aspettativa per motivi di malattia), l'aspettativa per motivi di malattia è cessata col 30 aprile 1911. Collocata in aspettativa, per motivi di famiglia.

Con Decreto ministeriale del 13 maggio 1911:

Sacchetti Giuseppe, alunno (in aspettativa per motivi di malattia), richiamato in attività di servizio.

MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con Regio decreto del 2 febbraio 1911,
registrato alla Corte dei conti il 21 marzo 1911:

Ciotti Remigio, archivista di 1ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato primo ragioniere di 2ª classe nel ruolo del commissariato dell'emigrazione.

Con decreto ministeriale del 19 marzo 1911,
registrato alla Corte dei conti il 29 stesso mese:

Ai sottonotati funzionari del Ministero, è assegnato lo stipendio per ciascuno di essi indicato, con decorrenza dal 1° gennaio 1911:

Roberti Giulio, archivista di 1ª classe L. 3500;
Frascani Arturo, applicato di 1ª classe L. 2500.

Magistratura.

Con Regio decreto del 19 febbraio 1911,
registrato alla Corte dei conti il 23 marzo successivo:

Zunino Pietro, giudice aggiunto di 1ª cateroria, con funzioni di pretore nel mandamento di Pontedecimo, è collocato a riposo, a sua domanda, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice.

Con Regio decreto del 26 marzo 1911:

Gismondi cav. Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Messina, è nominato, col suo consenso, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cosenza, ed è applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte di appello di Roma, con funzioni di sostituto procuratore generale.

Con Regio decreto del 31 marzo 1911:

S. E. Pagano Guarnaschelli, cav. di gran croce conte Giov. Battista, primo presidente della Corte di cassazione di Roma, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, conservando il trattamento, il titolo ed il grado di primo presidente di Corte di cassazione.

Con Regi decreti del 2 aprile 1911:

Griggi Carlo, procuratore dei poveri presso il tribunale civile e penale di Alessandria, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio;
Gasti Valentino, giudice di tribunale civile e penale in aspettativa per infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per 6 mesi;
Bobba Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Torino, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali;
Iannaccone Costantino, giudice aggiunto presso il tribunale civile e penale di Pisa, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali;
De Gruttis Enrico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Aquila, applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte di appello di Aquila, con funzioni di sostituto procuratore generale, è tramutato a Sulmona, continuando nella detta applicazione e con le stesse funzioni di sostituto procuratore generale;
Pirozzi Raffaele, giudice di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Trivento, in aspettativa per causa d'infermità, è posto fuori del ruolo organico, dichiarandosi vacante il detto mandamento di Trivento;
Pignatari Domenico, giudice di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Cortale, in aspettativa per causa d'infermità, è posto fuori del ruolo organico, dichiarandosi vacante il detto mandamento di Cortale;
De Mauro Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vice-pretore del mandamento di Lipari, pel triennio 1910-1912.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto ministeriale del 26 febbraio 1911,
registrato alla Corte dei conti il 25 marzo successivo;

Cicero Emanuele, alunno di 1ª classe del tribunale di Milano, sospeso dalle sue funzioni, è destituito dalla carica.

Con decreti ministeriali del 31 marzo 1911:

Zampilloni Alessandro, aggiunto di cancelleria destinato alla pretura di Frascati, è destinato alla Corte di appello di Roma;
De Filippo Oreste, aggiunto di cancelleria della pretura di Avezzano è destinato alla pretura di Frascati;
Marani Toro Ulisse, aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte di appello di Brescia, è nominato aggiunto di cancelleria al tribunale di Roma;
De Salazar Gennaro, aggiunto di cancelleria della pretura di Castelvecchio Subequo, è destinato al tribunale di Roma;
Di Falco Giuseppe, aggiunto di cancelleria destinato alla regia procura presso il tribunale di Como, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi;
Perez Antonino, aggiunto di cancelleria della pretura di Comiso, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per 6 mesi;
Giardina Luigi, alunno di 1ª classe al tribunale di Roma, mantenuto nelle precedenti funzioni alla pretura di Scicli, è destinato alla stessa pretura di Scicli;
Vanni Virgilio, alunno di 1ª classe della Corte d'appello di Roma, destinato a prestare servizio al casellario centrale, è destinato alla pretura di Avezzano;
Miragliotta Gaetano, alunno di 1ª classe del tribunale di Roma, destinato a prestare servizio al casellario centrale, è destinato alla procura generale presso la Corte d'appello di Brescia;
Mottola Marco Aurelio, alunno di 2ª classe del tribunale civile e penale di Crema, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio;
Quarta Nicola, alunno gratuito della pretura di Copertino, è applicato per sei mesi al tribunale civile e penale di Lecce.

Con Regi decreti del 2 aprile 1911:

Ponce de Leon Edoardo, vice cancelliere del tribunale di Roma, è, a sua domanda, collocato a riposo per infermità;
De Vivo Raffaele, cancelliere della pretura di Ruffano, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un altro mese;
Vettori Giuseppe, cancelliere della pretura di Santa Fiora, è dichiarato decaduto dalla carica per non avere assunto le funzioni nel termine legale prorogato di quindici giorni.

Con decreti ministeriali del 2 aprile 1911:

Casavecchia Mario, cancelliere della pretura di Vetralla, ove ancora non ha preso possesso, è nominato vice cancelliere del tribunale di Roma;
Fiscal Giacomo, segretario della regia procura presso il tribunale di Vicenza, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi sei;
Serino Pasquale, aggiunto di segreteria della regia procura di Roma, in servizio al casellario centrale, è destinato alla regia procura di Oristano;
De Carli Paolo, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Roma, è nominato aggiunto di segreteria della regia procura di Roma;

(*Continua*).

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

Divisione III - Proprietà intellettuale

ELENCO delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. de

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27,

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
55633	Pucillo Francesco e De Clerk Giuseppe	*Prontuario Italo-Germanico — Prezzi di trasporto sulle ferrovie dalle stazioni germaniche a quelle italiane per i prodotti dell'industria metallurgica.*
55634	Giannuzzi Giuseppe	*Bilancio di previsione dell'entrata e della spesa* (pei Comuni) con note di legislazione e di giurisprudenza. — Esercizio finanziario 1911
55636	Martinetti Vittorio	*Geometria analitica e proiettiva.* (Appunti di lezioni litografati) . . . .
55637	Macchi Luigi	*Nuova pianta topografica della città di Catania,* secondo il progetto dell'avvocato Luigi Macchi, ex-prosindaco della detta città, alla scala da 1 a 15000
55655	Gill Armando	*Canti d'estate.* Canzone per canto e piano. — Versi dello stesso Gill . . . .
55656	Bonardi Giulio	*Il catechista e l'opera sua.* Saggio pedagogico . . . .
55657	Botto Davide	*Rosita d'Alicante.* Opera musicale in due atti su parole di Onorato Castellino — Partitura
55658	Rothlisberger J.	*Moments sur les appuis des poutres continues.* — Lignes d'influence des déformations élastiques des poutres à réations verticales subdivisée en nulles d'égale longueur
55659	Sabini Giovanni	*I primi esperimenti costituzionali in Italia* (1797-1815) . . . .
55660	Manara Ulisse	*La pretesa imponibilità del soprapprezzo nelle azioni di nuova emissione e la pretesa personalità giuridica delle Società commerciali*
55661	Stollberg Ferdinando (Adami Giuseppe)	*Fanciulle ricche.* Commedia lirica in tre atti, musicata da Giovanni Strauss. — Versione italiana di Giuseppe Adami dal tedesco « Reiche Mätchen » — Libretto
55662	Bisesti Pietro	*Computisteria e Ragioneria* per le scuole tecniche e commerciali, con esercizi e temi di ricapitolazione e, in appendice, « La contabilità applicata alle principali aziende » conforme ai vigenti programmi d'insegnamento
55663	Guerra Gaetano	*Poesie italiane e romanesche* . . . .
55664	Lydel	*Torino elegante.* Guida delle signore - 1911 - con illustrazioni . . . .
55665	Dianda Gilberto	*Il catechismo maggiore di Sua Santità Pio X,* spiegato al popolo sulle norme del catechismo tridentino

INDUSTRIA E COMMERCIO

- Sezione I - Diritti d'autore

Ministero, durante la 2ª **quindicina** del mese di **marzo 1911** per gli **effetti** del testo unico delle leggi del creto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle convenzioni internazionali in vigore.

paragrafo 1° del testo unico succitato.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				*OSSERVAZIONI*
Stabilimento tipografic. G. B. Marsano, Genova, 28 luglio 1910	Pucillo Francesco e De Clerk Giuseppe	Genova	29	luglio	1910	
Tipo-litografia Alessandro e Fratelli Cattaneo, Bergamo, agosto 1910	Giannuzzi Giuseppe	Bergamo	19	agosto	»	
Litografia Antonino Longo, Palermo, anni 1909-910	Urso Ignazio	Palermo	12	dicembre	»	
Litografia Salussolia, Torino, dicembre 1910	Ditta editrice Crescenzio Galàtola	Catania	19	id.	»	
—	Ditta editrice « La Canzonetta », di Capolongo e Feola	Napoli	29	id.	»	Art. 23. — Eseguita la prima volta all'*Eden* di Napoli il 25 settembre 1910
(Libreria editrice fiorentina); Tipografia arcivescovile di Firenze, 20 dicembre 1910	Bonardi Giulio	Firenze	16	gennaio	1911	
—	Botto Davide	Torino	31	id.	»	Art. 14 e 23. — Rappresentata la prima volta al politeama *Chiarella* di Torino il 19 novembre 1910.
Tipografia della Società dichiarante, Torino, 26 gennaio 1911	Unione tipografico-editrice torinese (Società)	Id.	2	febbraio	»	
Detta, 28 id. »	Detta	Id.	2	id.	»	
Detta, 25 id. »	Detta	Id.	2	id.	»	
Tipografia Enrico Reggiani, Milano, 3 febbraio 1911	Casa editrice Lorenzo Sonzogno	Milano	3	id.	»	
Tipografia Bollini, Abbiategrasso, 6 novembre 1910	Bisesti Pietro	Id.	5	id	»	
Tipografia F.lli Tempesta, Roma, 25 gennaio 1911	Guerra Gaetano	Torino	6	id.	»	
(Ditta editrice S. Lattes & C); Tipografia Vincenzo Bona, 31 gennaio 1911	De Liguoro-Dosio Lydia	Id.	6	id.	»	
Tipografia pontificia del dichiarante, Torino, 12 dicembre 1910	Marietti Pietro, editore	Id.	14	id.	»	Art. 24. — Depositato il vol. 1° « Dei primi sette articoli del Credo: Dio e Gesù Cristo ». — N. 366 della Collezione Pietro Marietti).

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
55666	Castellino e Volante	*L'areoplano.* Operetta in tre atti, musicata dal maestro A. Loschi. — Libretto . . . . .
55671	Malatesta Ramberto	*Chirurgia delle malattie benigne dello stomaco,* con illustrazioni. . . . .
55680	Cangiullo Francesco	*'E vveste strette!* Canzone popolare di moda, per canto e pianoforte. — Versi di A. Califano. — (N. di cat. 2586)
55690	Giannelli Giuseppe	*Il giro d'Italia.* Stornelli rivista per canto e pianoforte.— Versi dello stesso Giannelli. — (N. di cat. 2545)
55691	Detto	*L'Americana in Italia.* Canzone per... ut supra. — Versi id. — (N. di cat. 2531) . . . .
55692	Detto	*La vendemmiatrice.* Canzone... ut supra. — Versi id. — (N. di cat. 2534) . . . .
55693	Detto	*Dove io so!* Canzone... ut supra. — Versi id. — (N. di cat. 2533). . . . .
55694	Detto	*Voglio esser tuo!...* Canzone... ut supra. — Versi id. — (N. di cat. 2532) . . . .
55695	Detto	*Serenata Abruzzese* per canto e pianoforte. — Versi... ut supra. — (N. di cat. 2535). .
55719	Russo Francesco Mario	*'Nponta 'nponta...* Canzone per canto e pianoforte. — Versi dello stesso Russo. — (N. di cat. 2507)
55723	Sanna Francesco	*Dimme di!...* Canzone per canto e pianoforte. — Versi di Festa Vetroni. — (N. di cat. 2583)
55724	Ciamberlini Corrado	*Aritmetica* e norme per l'insegnamento nelle scuole elementari, ad uso delle scuole normali. — Secondo corso. (Biblioteca di scienze fisiche, matematiche e materiali. — Collezione Paravia)
55725	Detto	*Aritmetica* e norme... ut supra. — Secondo e terzo corso. — (Bibl.... ut supra) . . . .
55742	Musso Matteo	*Illustrazioni del Pantheon siciliano* nel tempio di S. Domenico, in Palermo . . . . . .
55744	Fontana Michelangelo	*Poliepopea Italica.* Dalle origini storiche al 1870 . . . .
55749	Percossi Ranieri	*Modelli d'ornato* in 24 tavole del formato m. 0.21 × 0.31 divisi in due parti di 12 tavole ciascuna: Parte 1ª « Ornati del rinascimento, a mezza macchia ed a tutto effetto »; Parte 2ª « Frammenti d'ornati di varie epoche per lo studio del chiaroscuro, ecc. »
55750	Bimboni Alberto	*O falce di luna calante...* Melodia per canto e pianoforte. — Versi di Gabriele D'Annunzio. — (N. di cat. 10,235) — (N. I del « Primo album di liriche »)
55751	Detto	*En sourdine.* Melodia... ut supra. — Versi di Paul Verlaine. — (N. di cat. 10238). — (N. IV... ut supra)
55752	Salgari Emilio	*Il Leone di Damasco.* Avventure illustrate da 20 disegni di A. Della Valle . . . .
55753	Sudario Egidio	*Les verbes et les determinatifs.* — Nel primo anno di lingua francese. . . . .
55756	Pascoli Giovanni	*Garibaldi* - V Maggio-IX Novembre XDCCCLX . . . .

STBILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia Spandre Antonio, Torino, gennaio 1911	Muletti Giovanni, editore	Torino 15 febbraio 1911	Art. 14 e 23. — Rappresentata la prima volta il 17 gennaio 1911 al *Balbo* di Torino.
Tipografia editrice S. Bernardino, Siena, 1911	Unione tipografico-editrice torinese (Società)	Id. 2 marzo »	
Stabilimento della Ditta dichiarante, Napoli, 28 dicembre 1910	Ditta editrice musicale Izzo Raffaele	Napoli 2 id. »	
Detto, 28 id. »	Detta	Id. 2 id. »	
Detto, 28 id. »	Detta	Id. 2 id. »	
Detto, 28 id. »	Detta	Id. 2 id. »	
Detto, 28 id. »	Detta	Id. 2 id. »	
Detto, 28 id. »	Detta	Id. 2 id. »	
Detto, 28 id. »	Detta	Id. 2 id. »	
Detto, 28 id. »	Detta	Id. 2 id. »	
Detto, 28 id. »	Detta	Id. 2 id. »	
« Stamperia Reale » della Ditta dichiarante, Torino 10 dicembre 1910	Ditta editr. G. B. Paravia e C.	Torino 4 id. »	
Detta, 10 id. »	Detta	Id. 4 id. »	
Tipografia Vizzi, Palermo 1910	Musso Matteo	Palermo 7 id. »	
Officina poligrafica editrice subalpina « Opes », Torino, 7 marzo 1911	Fontana Michelangelo	Torino 8 id. »	
Stabilimento fototipico Fumagalli e Comp., Milano, gennaio 1911	Percossi Ranieri	Pesaro 11 id. »	
Litografia della Casa dichiarante, Firenze, febbraio 1911	Ditta editrice musicale A. Forlivesi e C. di Renato Bellenghi	Firenze 10 id. »	
Detta, id. »	Detta	Id. 15 id. »	
Tipografia Soc. Ind. Grafiche e affini (S. A. I. G. A.) già F.lli Armanino, Genova, 20 dicembre 1910	Società anonima editrice R. Bemporad e figlio	Id. 13 id. »	
Tipografia M. Ricci, Firenze, 1° marzo 1911	Detta	Id. 13 id »	
Tipografia Paolo Neri, Bologna, 25 febbraio 1911	Società anonima editrice Nicola Zanichelli	Bologna 13 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
55757	Franchetti Alberto (Peroni Alessandro)	*Nella foresta nera.* Impressione sinfonica. — Istrumentazione per banda di Alessandro Peroni. — Partitura. — (N. di cat. 113,616)
55758	Burgmein J.	*Valzer dell'Esposizione di Torino* - 1911. — (N. di cat. 113,607) . . . .
55759	Parillo Giovanni	*Il fuoco di Prometeo.* Dramma in quattro atti . . . .
55760	Mariani Lainati Teresa	*Versi* . . . .
55761	Dall'Oglio Antonio	*Compendio della storia contemporanea d'Italia* (1815-1870) . . . .
55762	Villa Ernesto	*Trattato* di computisteria e ragioneria, con aggiunta una parte speciale relativa al fallimento ed alla costituzione legale delle Società commerciali
55763	Falstaf	*Murillo.* Dramma in cinque atti. . . . .
55770	Soncini Emilio	*Le industrie chimiche ed i fermenti selezionati* (Note pratiche). . . . .
55771	Butti Enrico A.	*Sempre così.* Dramma in tre atti . . . .
55773	Diversi (Mori Vittorio, direttore)	*Rivista di Diritto industriale commerciale artistico* (giurisprudenza, legislazione, notizie sulle Società industriali commerciali, e rispettive imposte, ecc.
55777	Dal Canto Alete	*Pietro Carnesecchi.* (N. 4 della raccolta « I martiri del libero pensiero » - con illustrazioni)
55778	Detto	*La messa svelata* ovvero *La commedia clerico-acrobatico-tragico-antropofago-teofago-pagana*, con introduzione di G. Marazzi ed una appendice storica e teologica, con disegni e caricature di Bruno
55784	Della Montagna	*Nathan e Pio X.* (Civiltà e dogma - Roma papale e Roma italiana - Resoconti e testi della polemica tra il Pontefice e il sindaco di Roma, ecc.)
55785	Bruno Giordano (Podrecca Carlo)	*Il candelaio.* Commedia in cinque atti coordinata e ridotta da Carlo Podrecca, con illustrazioni di B. Angoletta

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. - Art. 27, paragrafo 2°, del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
55629	Lebert S. e Stark L. (Mugellini Bruno - Beisler Maria)	*Gran metodo teorico-pratico per lo studio del pianoforte* dal primo grado elementare sino al perfezionamento. — Nuova edizione per cura di Bruno Mugellini, in tre volumi con testo italiano di Maria Beisler, dal tedesco: Vol. I « Scuola elementare 1° grado » - (N. di cat. 1001) — Vol. II « Esercizi e studi 2° grado » - (N. di cat. 1002) — Vol. III « Esercizi e studi 3° grado - (N. di cat. 1003). — Riserva limitata alle revisiooe ed alle aggiunte
55630	Burgmüller F.	*Scuola primaria del giovane pianista.* Nuova edizione corretta e aumentata, con aggiunta delle scale ed arpeggi. — (N. di cat. 11,381/3), — Riserva limitata alle correzioni ed alle aggiunte.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Calcogr. G. Ricordi e C., Milano, 13 marzo 1911	Casa musicale editrice G. Ricordi e C.	Milano 13 marzo 1911	
Detta, 13 id. »	Detta	Id. 13 id. »	
—	Parillo Giovanni	Caserta 14 id. »	Art. 14 e 23. — Non ancora rappresentate
Tipografia Ditta Pietro Agnelli, Milano, 11 marzo 1911	Mariani Teresa, vedova Lainati	Milano 15 id. »	
Società tipografica fiorentina, Firenze, 9 gennaio 1911	Società anonima editrice dei successori Le Monnier	Firenze 15 id. »	
Detta, 28 id. »	Detta	Id. 15 id. »	
—	Abrate Lorenzo	Torino 16 id »	Art. 14 e 23. — Non ancor rappresentato.
Tipografia C. Dell'Avo, Lodi, febbraio 1911	Soncini Emilio	Milano 17 id »	
—	Butti Enrico A.	Id. 17 id. »	Art. 14 e 23. — Rappresentato la prima volta al politeama *Margherita* di Genova il 24 febbraio 1911.
Tipografia poliglotta « Mundus », Roma, 15 marzo 1911	Mori Vittorio	Roma 18 id. »	Art. 24. — Depositato il primo numero.
Tipografia « Roma », di E. Armani e W. Stein, Roma, 3 febbraio 1911	Podrecca Guido e Galantara Gabriele, editori	Id. 18 id. »	
Detta, 10 gennaio 1911	Detti	Id. 18 id. »	
Tipografia cooperativa « Avanti », Roma, 17 gennaio 1911	Detti	Id. 18 id »	
Tipografia « Roma » di E. Armani e W. Stein, Roma, 15 febbraio 1911	Detti	Id. 18 id. »	Art. 14. — Non ancora rappresentata.

testo unico delle leggi, ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stamperia Breitkoff & Haïtel, Lipsia, settembre 1905	Ditta editrice musicale Carisch & Jänichen	Milano 22 marzo 1909	
Detta, settembre 1907	Detta	Id. 22 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
55631	Bona P. (Collina F. S.)	*Metodo completo per la divisione.* Edizione riveduta e corretta da F. S. Collina, con aggiunta delle scale maggiori e minori alle quali, come pure alla revisione, è limitata la riserva. — (N. di cat. 11381-2)
55632	Giordano Giuseppe	*Interventi chirurgici sulla vescica.* Anatomia normale e patologica. — Indicazioni e tecnica operativa. — Volume illustrato da 220 figure intercalate nel testo
55638	Capolongo Giuseppe	*Mare! Mare!* Canzone su versi in napoletano di Gennaro Ranione, per canto e pianoforte. — (N. di cat. 1174). — Edizione seconda, la prima essendo del 1908)
55639	Detto	*Sulamente a te.* Canzone, su versi di Camillo Chiarazzo, per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1908. — (N. di cat. 1139)
55640	Detto	*Scippammillo.* Canzone, su versi di Antonio Barbieri, per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1907. — (N. di cat. 1091)
55641	Detto	*'O basista.* Canzone tipica, su versi di Francesco Feola, per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1908. — (N. di cat. 1140)
55642	Detto	*Dimane...* Canzone su versi di Libero Bovio, per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1908. — (N. di cat. 1121)
55643	Detto	*Sciurdezza bella.* Sciampagnaria napulitana, su versi di Francesco Feola, per canto e pianoforte. — (N. di cat. 1038)
55644	Cavaliere Alfredo	*Bella Napulitana.* Canzone, su versi dello stesso A. Cavaliere, per canto e pianoforte. — (N. di cat. 1176). — Edizione seconda, la prima essendo del 1908.
55645	Falvo Rodolfo	*Fallì e Fallà.* Canzonetta comica (tempo di tarantella) su versi in napoletano di Luigi Mattiello, per canto e pianoforte. — (N. di cat. 1178). — Edizione seconda, la prima essendo del 1908.
55646	Detto	*La più bella del villaggio.* Canzone, su versi di Adolfo Genise, per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 1211). — Seconda edizione, la prima essendo del 1909
55647	Detto	*Frunniata.* Serenata pazza, per canto e pianoforte, su versi di Carlo De Flaviis. — Piedigrotta 1907. — (N. di cat. 1090)
55618	Detto	*Primma' 'e turnà.* Canzone marcia su versi di Alessandro Cassese per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1908. — (N. di cat. 1130)
55649	Ricciardello Nicola	*'A lusinga d' 'o piscatore.* Canzone su versi di Salvatore Luciano. — (N. di cat. 1190).
55650	Viviani Raffaele	*Attilio Grillo* (Il Fifirino). Canzone comica (tempo di marcia), su versi dello stesso Viviani, per canto e pianoforte. — (N. di cat. 1188)
55651	Magliani Agostino	*Carmela bella.* (Aria campagnola). Canzone, su versi di Gennaro Rainone, per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 1199). — Seconda edizione, la prima essendo del 1° settembre 1910
55652	Nardella Evemero	*Si 'sta chitarra . . .* Canzone, su versi di Libero Bovio, per canto e pianoforte. — (N. di cat. 1105). — Seconda edizione, la prima essendo del 1907
55653	Adamo Vincenzo	*A mezzanotte!...* Scenetta drammatica per canto e pianoforte, su versi di A. Quadretti-Torreggiani - (Duetto). — (N. di cat. 1005)
55564	Lama Gaetano	*Frisio bello!...* Canzone, su versi di Adolfo Genise, per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1908. — (N. di cat. 1100)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stamperia musicale Breitkopf & Hartel, Lipsia (Germania), settembre 1907	Ditta editrice musicale Carisch & Jänichen	Milano 22 marzo 1909	
(Unione tipografico-editrice torinese); tipografia Francesco Giannini e figli, Napoli, 25 marzo 1910	Giordano Giuseppe	Napoli 10 giugno 1910	
Tipografia Salvatore Castiglione, Napoli, 20 settembre 1909	Ditta editrice « La Canzonetta » di Capolongo e Feola	Id. 19 dicembre »	
Detta, 20 id. »	Detta	Id. 20 id. »	
Tipografia G. Tavassi, Napoli, 26 settembre 1908	Detta	Id. 20 id. »	
Tipografia Salvatore Castiglione, Napoli, 20 settembre 1908	Detta	Id. 20 id. »	
Detta, 20 id. »	Detta	Id. 20 id. »	
Detta, 26 id. »	Detta	Id. 20 id. »	
Detta, 20 id. 1909	Detta	Id. 19 id. »	
Detta, 20 id. 1910	Detta	Id. 19 id. »	
Detta, 20 id. 1908	Detta	Id. 19 id. »	
Detta, 26 id. »	Detta	Id. 20 id. »	
Detta, 20 id. »	Detta	Id. 20 id. »	
Detta, 21 gennaio 1910	Detta	Id. 19 id. »	
Detta, 6 marzo »	Detta	Id. 19 id. »	
Detta, 20 settembre 1910	Detta	Id. 19 id. »	
Detta, 20 id. 1908	Detta	Id. 20 id. »	
Detta, 26 id. »	Detta	Id. 20 id. »	
Detta, 20 id. »	Detta	Id. 20 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
55667	Faldella Giovanni	*Gesta ed eroi del tempo antico.* — Alla rocca di Verrua Savoja. — L'assedio di Vercelli — Pietro Micca al luogo natio. — (Rapsodia di storia patriottica « Piemonte ed Italia » con illustrazioni)
55668	Detto	*Precursori e martiri.* — Vittorio Alfieri, costituzionale, Martirologio piemontese ecc. — (Rapsodia... ut supra)
55669	Detto	*Profeti massimi.* — Il genio politico di V. Gioberti. — L'opera spirituale di G. Mazzini. — (Rapsodia... ut supra)
55670	Spinelli Nicola	*English* bookkeeping practice and commercial correspondence . . . .
55672	Buongiovanni G. F.	*Donna di cuori* (Lettera raccomandata). Canzone per canto e pionoforte. — Versi dello stesso Buongiovanni sotto lo pseudonimo di Rebiondo. — (N. di cat. 2486)
55673	Detto	*Forse che sì... forse che no!...* Canzone... ut supra. — Versi di Francesco Mario Russo. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 2521)
55674	Detto	*Io e la mazza!* Canzone... ut supra. — Versi di Giovanni Capurro. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 2554)
55675	Detto	*Cantò sempe...* Canzone... ut supra. — Versi di E. A. Mario. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 2526)
55676	Detto	*Canzone 'e sentimento,* per canto e pianoforte. — Versi di Ferdinando Russo. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 2923)
55677	Detto	*Ll' ammore a tre...* ('O nterzetto). — Canzone per canto e pianoforte. — Versi di E. Nicolardi (C. O. Lardini). — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 2524)
55678	Detto	*Ammore traditore.* Canzone... ut supra. — Versi dello stesso Buongiovanni (Rebiondo). — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 2522)
55679	Detto	*Core cantatore...* Canz... ut supra. — Versi di E. A. Mario. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 2525)
55681	Cattedra Oscar	*Voci di campo.* Strofette per canto e pianoforte. — Versi dello stesso Cattedra. — (N. di cat. 2499)
55682	Detto	*Ammore è n'auciello.* Canzone per canto e pianoforte. — Versi di Carlo Ferraro. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 2538)
55683	Detto	*Vasammice, Strignimmice...* Canzone... ut supra. — Versi dello stesso Cattedra. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 2536)
55684	Detto	*Core traduto.* Canzone... ut supra. — Versi id. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 2537)
55685	Cunzo Vincenzo	*Manolita.* Habanera per canto e pianaforte. — Versi dello stesso Cunzo. — (N. di cat. 2450)
55686	De Luca Luigi	*Penziere mieie...* Canzone per canto e pianoforte. — Versi di Alfredo Falcone-Fieni. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 2519)
55887	Detto	*Vicino a tte!* Canzone-marcia... ut supra. — Versi di Giulio Danzi. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 2520)
55688	Detto	*Aniello affatato.* Canzone per canto e pianoforte. — Versi di Salvatore Nocerino. — (N. di cat. 2539).
55689	Falcon Leopoldo	*Vocca vasata.* Canzone per canto e pianoforte. — Versi di Alberto Lania. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 2548)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia Vincenzo Bona, Torino, 26 maggio 1910	Ditta editrice S. Lattes e C.	Torino 20 febbraio 1911	
Detta, 11 agosto 1910	Detta	Id. 20 id. »	
Detta, 14 novembre »	Detta	Id. 20 id. »	
Detta, 26 ottobre »	Detta	Id 20 id. »	
Stabilimento della Ditta dichiarante, Napoli, 28 dicembre 1910	Ditta editrice musicale Raffaele Izzo	Napoli 2 marzo »	
Detto, 15 settembre »	Detta	Id 2 id. »	
Detto, 18 ottobre »	Detta	Id. 2 id. »	
Detto, 18 id. »	Detta	Id. 2 id. »	
Detto, 30 id. »	Detta	Id 2 id. »	
Detto, 15 settembre »	Detta	Id 2 id. »	
Detto, 15 id. »	Detta	Id 2 id. »	
Detto, 15 id. »	Detta	Id. 2 id. »	
Detto, 18 ottobre »	Detta	Id 2 id. »	
Detto, 18 id. »	Detta	Id. 2 id. »	
Detto, 15 settembre »	Detta	Id. 2 id. »	
Detto, 15 id. »	Detta	Id. 2 id. »	
Detto, 15 id. »	Detta	Id. 2 id. »	
Detto, 15 id. »	Detta	Id. 2 id. »	
Detto, 15 id. »	Detta	Id. 2 id. »	
Detto, 15 id. »	Detta	Id. 2 id. »	
Detto, 18 ottobre »	Detta	Id. 2 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
55696	Giannelli Giuseppe	*Teresina, Teresì!...* Canzone per canto e pianoforte. — Versi dello stesso Giannelli. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 2530)
55697	Detto	*O mese Mariano.* Canzone... ut supra. — Versi id. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 2529)
55698	Detto	*'A tratturia d' 'e nnammurate...* Canzone... ut supra. — Versi id.. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 2527)
55699	Detto	*Core geluso.* Canzone... ut supra — Versi id. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 2528)
55700	Mario E. A.	*Strofette paesane* per canto e pianoforte. — Versi dello stesso E. A. Mario. — (N. di cat. 2496)
55701	Detto	*Comm 'a te!* Canzone per... ut supra. — Versi id. — (N. di cat. 2540) . . . .
55702	Mazzucchi Alfredo	*La capricciosa.* Canzone... ut supra. — Versi di F. M. Siciliano. — (N. di cat. 2487) . .
55703	Detto	*Femmene ammartenate.* Canzone... ut supra. — Versi di Armando Gill (Michele Testa. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 2542)
55704	Detto	*Oj 'zingara curtese.* Canzone... ut supra. — Versi di E. A. Mario. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 2543)
55705	Detto	*Femmene senza core...* Canzone... ut supra. — Versi di Edoardo Milano. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 2544)
55756	Detto	*Dorme chi vo' durmì...* Canzone... ut supra. — Versi di G. F. Buongiovanni (Rebiondo). — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 2541)
55707	Nardella Evemeno	*'Mmiez' 'o grano.* Canzone campagnola per canto e pianoforte. — Versi di E. Nicolardi — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 2512)
55708	Detto	*Nun te fa 'lusingà.* Canzone per canto e pianoforte. — Versi di E. A. Mario. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 2513)
55709	Detto	*Tu si n'ata!...* Canzone... ut supra. — Versi di Rocco Galdieri (Rambaldo). — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 2509)
55710	Detto	*Addò ce mette 'o musso Margherita.* Canzone... ut supra. — Versi di Giovanni Capurro. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 2514)
55711	Detto	*Surdate.* Canzone-marcia per... ut supra. — Versi di Libero Bovio. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 2515)
55712	Detto	*Canto p' 'a luna.* Canzone per... ut supra. — Versi id. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 2511)
55713	Detto	*L'ammore ca dich' 'i'!...* Canzone... ut supra. — Versi di G. F. Buongiovanni (Rebiondo). — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 2510)
55714	Nutile Emanuele	*'A bella gioventù.* Canzone... ut supra. — Versi di R. Ferraro-Correra. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 2550)
55715	Detto	*Carulì, tu pienza a me.* Canzone... ut supra. — Versi di C. O. Lardini (E. Nicolardi). — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 2549)
55716	Detto	*Casa mia!* Canzone... ut supra. — Versi di E. A. Mario. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 2551)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stabilimento della Ditta dichiarante, Napoli, 15 settembre 1910	Ditta editrice musicale Raffaele Izzo	Napoli 2 marzo 1911	
Detto, 15 settembre »	Detta	Id. 2 id. »	
Detto, 15 id. »	Detta	Id. 2 id. »	
Detto, 15 id. »	Detta	Id. 2 id. »	
Detto, 18 ottobre »	Detta	Id. 2 id. »	
Detto, 15 settembre »	Detta	Id. [illegible]	
Detto, 18 ottobre »	Detta	Id. 2 id. »	
Detto, 15 settembre »	Detta	Id. 2 id. »	
Detto, 15 id. »	Detta	Id. 2 id. »	
Detto, 15 id. »	Detta	Id. 2 id. »	
Detto, 15 id. »	Detta	Id. 2 id. »	
Detto, 15 id. »	Detta	Id. 2 id. »	
Detto, 15 id »	Detta	Id 2 id. »	
Detto, 15 id. »	Detta	Id. 2 id. »	
Detto, 15 id. »	Detta	Id. 2 id. »	
Detto, 15 id. »	Detta	Id. 2 id. »	
Detto, 15 id. »	Detta	Id. 2 id. »	
Detto, 15 id. »	Detta	Id. 2 id. »	
Detto, 15 id. »	Detta	Id. 2 id. »	
Detto, 15 id. »	Detta	Id. 2 id. »	
Detto, 18 ottobre »	Detta	Id. 2 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
55717	Pugliese Francesco	*Sempe cu te!* Canzone per canto e pianoforte. — Versi di E. A. Mario. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 2553)
55718	Detto	*Bionda sirena.* Leggenda marinara per canto e pianoforte. — Versi di G. E. Gaeta. — (N. di cat. 2497)
55720	Sanna Francesco	*'A lettera d' 'o capurale.* — Canzone per canto e pianoforte. — Versi di Giov. Capurro. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 2518)
55721	Detto	*Si accusì fosse!...* Canzone.. ut supra. — Versi di Luigi Mattiello. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 2516)
55722	Detto	*Oj' giovinotto mio!* Canzone... ut supra. — Versi di Libero Bovio. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 2519)
55726	Coglitore G.	*Vita che sboccia.* Corso di letture educative con illustrazioni, ad uso delle scuole elementari maschili e femminili in conformità dei programmi ecc. 29 gennaio 1905. — Classi 5ª e 6ª maschili
55727	Longo Andrea	*Zoologia descrittiva* per la IV ginnasiale. — « Vertebrati » . . . .
55728	Tortolani Michele	*Primi elementi di geografia,* con carte geografiche ed incisioni. — Classe 4ª elementare
55729	Detto	*Primi elementi di geografia*... ut supra. — Classe 5ª id. . . . .
55730	Detto	*Primi elementi di geografia*... ut supra. — Classe 6ª id. . . . .
55731	Viola Giuseppe	*Aritmetica pratica* ad uso delle scuole medie inferiori, secondo le ultime istruzioni ministeriali
55732	Salvi Edvige	*Breve epistolario* ad uso delle scuole elementari maschili. — Classi 3ª, 4ª, 5ª e 6ª . . .
55733	Roma Italo	*Il mio campicello.* Letture educative illustrate per le scuole elementari superiori femminili. — Nuova edizione secondo i programmi ecc. del 29 gennaio 1905, la prima essendo del 1905
55734	Detto	*Il mio campicello.* Letture... ut supra per le scuole elementari superiori maschili. — Nuova edizione... ut supra, la prima essendo del 1902
55735	Detto	*Breve Storia Patria dal 476 al 1815,* ad uso della 5ª elementare maschile e femminile con illustrazioni dei pittori Sarri, Bruno e Fornari. — Nuova edizione conforme i programmi ecc. del 29 gennaio 1905, la prima essendo del 1905
55736	Detto	*Breve Storia Patria dal 1815 ai giorni nostri,* ad uso della 6ª elementare maschile e femminile, con illustrazioni, conforme ai programmi ecc. 29 gennaio 1905
55737	Caprera Peragallo Luigi	*Per le tenere menti.* Piccolo florilegio di poesie educative per la gioventù . . . .
55738	Guerra Alvise	*Un'escursione nel 3004.* Viaggio meraviglioso di Gigi Stringa. Racconto fantastico con illustrazioni di Carlo Chiostri
55739	Tortoreto Angelo	*Il teatro dei miei scolari.* Raccolta di commediole educative per la gioventù, con illustrazioni del pittore Corrado Serri. — Nuova edizione, la prima essendo del 1902
55740	Detto	*Ore vissute.* Dialoghi e monologhi per la gioventù, con 30 illustrazioni del pittore Corrado Sarri. — Nuova... ut supra
55741	Di San Giusto Luigi	*Pagine azzurre.* Sillabario ad uso della prima classe elementare femminile e maschile, con illustrazioni. — Nuova edizione conforme i programmi ecc. 29 gennaio 1905, la prima essendo del 1905

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Stabilimento della Ditta dichiarante, Napoli, 18 ottobre 1910	Ditta editrice musicale Izzo Raffaele	Napoli	2	marzo	1911	
Detto, 18 id. »	Detta	Id.	2	id.	»	
Detto, 18 id. »	Detta	Id.	2	id.	»	
Detto, 15 settembre »	Detta	Id.	2	id.	»	
Detto, 15 id. »	Detta	Id.	2	id.	»	
Stemperia della Ditta dichiarante, in Torino, 10 settembre 1910	Ditta editrice G. B. Paravia e C.	Torino	4	id.	»	
Detta, 15 novembre 1910	Detta	Id.	4	id.	»	
Detta, 11 ottobre »	Detta	Id.	4	id.	»	
Detta, 11 id. »	Detta	Id.	4	id.	»	
Detta, 11 id. »	Detta	Id.	4	id.	»	
Detta, 15 novembre »	Detta	Id.	4	id.	»	
Tipografia della Ditta dichiarante, Palermo, 28 ottobre 1910	Ditta editrice Biondo Salvatore	Palermo	7	id.	»	
Detta, 1° settembre 1906	Detta	Id.	7	id.	»	
Detta, 13 ottobre 1908	Detta	Id.	7	id.	»	
Detta, 25 novembre 1910	Detta	Id.	7	id.	»	
Detta, 14 agosto 1906	Detta	Id.	7	id.	»	
Detta, 25 maggio 1903	Detta	Id	7	id.	»	
Detta, 21 novembre »	Detta	Id.	7	id.	»	
Detta, 13 febbraio 1908	Detta	Id.	7	id.	»	
Detta, 19 maggio 1904	Detta	Id.	7	id.	»	
Detta, 6 dicembre 1910	Detta	Id.	7	id.	»	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
55743	Setaccioli Giacomo	*Debussy è un innovatore?* — Studio critico estetico, corredato di 49 esempi musicali estratti dalle varie opere del Debussy e dall'esposizione dei temi contenuti nel *Pelleas e Melisenda*
55745	Allievo Tullio	*Le fibre tessili di applicazione industriale.* Studio illustrato di microfotografie e da statistiche sulla loro produzione e allo sviluppo delle industrie tessili in Italia, con illustrazioni
55746	Detto	*Il telaio meccanico Northrop* delle Officine di costruzione di Rüti « G. Honegger », con illustrazioni e tavole
55747	Detto	*Nuovo comando Hofmann* per cambio di navette, con apparecchio riduttore dei cartoni. Descrizione e tavole
55748	Detto	*Ratière a quattro armature,* con cambio automatico delle armature e delle navette della Casa Stäubli di Hörgen. — Descrizione e tavole
55754	Jones Sidney, Greenbank Harry e Potter S.	*The Gaiety girl* (L'attrice del Gaiety). Operetta in due atti dei signori Owen Hall, Harry Greenbank ed Henry Hamilton. — Partitura originale manoscritta col testo inglese
55755	Hall Owen, Greenbank Harry e Hamilton Henry (Lombardo C.)	*L'attrice del Gaiety* (The Gaiety girl). Operetta in due atti, musicata dai signori Sidney Iones, Harry Greenbank e S. Potter. — Versione italiana e riduzione in tre atti di C. Lombardo dall'inglese
55764	Di Rossiglione Ugo	*La torre del mistero.* 25 racconti per fanciulli illustrati da 18 disegni di Alfredo Bea . .
55765	Defoe Daniel (Paronelli M.)	*Vita ed avventure di Robinson Crusoe.* Versione italiana di M. Paronelli, dall'inglese, con 18 illustrazioni di A. Bea
55766	Gianella Aristide Marino	*Il giagnaro.* Romanzo d'avventure illustrato da 17 disegni A. Tanghetti . . . .
55767	Cei Umberto	*Gli ultimi Boeri.* Racconto di avventure illustrato da 18 disegni di L. Fornari . . . . .
55768	Caroti A.	*L'eredità del capitano Nemo.* Avventure illustrate da 20 disegni del pittore G. Amato .
55769	Di San Giusto Luigi	*Nel cerchio magico.* 37 favole per bambini, con 20 illustrazioni del pittore Giuseppe Mazzei
55772	Bertarelli F.lli (Ditta)	*Catalogo Generale* - n. 106 - (Forniture generali per chiese) con illustrazioni . . . . . .
55774	Casalini Giulio	*L'igiene della famiglia.* — Case - Mamme - Bambini. (N. 1 della raccolta « L'Igiene sociale » - con illustrazioni)
55775	Picca Paolo	*Paolo Sarpi.* (N. 3 della raccolta « I martiri del libero pensiero » - con illustrazioni . . .
55776	Dal Canto Alete	*Aonio Paleario.* (N. 2 della raccolta « I martiri del libero pensiero » - con illustrazioni)
55779	Podrecca Guido	*Il cuore di un morto.* Monologo . . . .
55780	Detto	*Delinquente nato.* Monologo . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	*OSSERVAZIONI*
Tipografia editrice romana, maggio 1910	Setaccioli Giacomo	Roma 8 marzo 1911	
Tipografia degli Artigianelli, Torino, 1° marzo 1908	Allievo Tullio	Torino 10 id. »	
Stabilimenti grafici Maurer, Torta e Pecco, Torino, 15 marzo 1909	Detto	Id. 10 id »	
Tipografia Silvestrelli e Cappelletto, Torino, 1° gennaio 1910	Detto	Id. 10 id. »	
Detta, 10 id. »	Detto	Id. 10 id. »	
—	Mauro Tommaso	Roma 13 id. »	Art. 14 e 23. — Rappresentata la prima volta al *Prince of Wales' Theatre* di Londra nel giugno 1902 e col testo italiano il 29 aprile 1909 in Italia al *Politeama Genovese* di Genova.
—	Detto	Id. 13 id. »	Art. 14 e 23. — Rappresentata in italiano la prima volta il 29 aprile 1909 in Italia al *Politeama Genovese* di Genova.
Stabilimento Licinio Cappelli, Rocca San Casciano, 22 novembre 1908	Donath Antonio, editore	Genova 16 id. »	
Detto, 10 novembre 1909	Detto	Id 16 id. »	
Detto, 1 id. 1906	Detto	Id. 16 id. »	
Detto, 7 ottobre 1903	Detto	Id. 16 id. »	
Stabilimento F.lli Armanino, Genova, 12 febbraio 1904	Detto	Id. 16 id. »	
Stabilimento Licinio Cappelli, Rocca San Casciano, 5 novembre 1909	Detto	Id. 16 id. »	
Tipo-litografia Capriolo e Massimino, Milano, 15 dicembre 1910	Ditta F.lli Bertarelli, in persona dei suo gerente Giulio Bertarelli	Milano 17 id. »	
Cromo-tipografia C. Colombo, Frascati, 4 dicembre 1910	Podrecca Guido e Galantara Gabriele, editori	Roma 18 id. »	
Tipografia « Roma » di E. Armani e W. Stein, Roma, 12 giugno 1910	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 26 id. 1910	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 26 maggio »	Detti	Id. 18 id. »	Art. 14. — Mai recitato.
Detta, 26 id. »	Detti	Id. 18 id. »	Art. 14. — Mai recitato.

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
55781	Podrecca Guido	*Assassina.* Monologo . . . .
55782	Detto	*Recluso volontario.* Monologo. . . . .
55783	Gim	*Le congregazioni religiose. — Quel che si è fatto.— Quel che resta a fare* . . . . . .

Dichiarazioni per riproduzione di opere riservate entrate nel 2° periodo di protezione registrate durante la

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
55635	Lo Carpentier	*Metodo per pianoforte.* — Fascicolo I (di pag. 54) che si dichiara riservato nel 1869 in Francia

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti. - Art. 24 del testo unico delle

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DEL'OPERA	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione
43426	Diversi (Garlanda Federico, direttore	*Minerva.* Rivista delle riviste.— Pubblicazione settimenale . . .	Tipografia della Società dichiarante, Roma, dal 9 marzo a tutto dicembre 1909
49057	Diversi (Cominetti Annibale, direttore)	*La Fotografia Artistica.* Rivista internazionale illustrata.— Pubblicazione mensile con testo italiano e francese	Stabilimento tipografico Guido Momo, Torino, gennaio 1911
49637	Durante Francesco (Leotta Nicola, redattore)	*Trattato di medicina operatoria generale e speciale*	Tipografia della Società dichiarante, Torino, 20 febbraio 1911
53749	Diversi (Ferrettini Ernesto, redattore capo)	*L'Esposizione di Torino.* Giornale ufficiale dell'Esposizione internazionale delle industrie e del lavoro - 1911. — Pubblicazione mensile portata a bimensile	Stabilimento Guido Momo, Torino. gennaio e febbraio 1911

ELENCO n. 6 delle opere riservate per diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15221	55657	Botto David	*Rosita d'Alicante.* Opera musicale in 2 atti su parole di Onorato Castellino. — Partitura	Rappresentata la prima volta al politeama *Chiarella* di Torino il 19 novembre 1910

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia « Roma » di E. Armani e W. Stein, Roma, 26 maggio 1910	Podrecca Guido e Galantara Gabriele, editori	Roma 18 marzo 1911	Art. 14. — Mai recitato.
Detta, 26 id. »	Detti	Id. 18 id. »	Art. 14. — Mai recitato.
Detta, 20 luglio »	Detti	Id. 18 id. »	

stessa quindicina (art. 9 e 30 del testo unico predetto).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipo-litografia del dichiarante, Torino, 1910	Gori Gustavo, editore	Torino 19 novembre 1910	Riproduzione col mezzo della litografia, in trecento esemplari, da vendersi al prezzo di lire due caduno con l'offerta del ventesimo agli aventi diritto

leggi sui diritti spettanti agli autori ed editori delle opere dell'ingegno del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA			OSSERVAZIONI
	Primitivo		Attuale	
Società editrice laziale	Roma	17 marzo 1902	19 aprile 1910	Depositati i numeri dal 13 in poi del volume XXII e tutti quelli dei volumi successivi fino al XXIX (Annata di pubblicazione dalla XIII alla XIX), col rispettivo indice.
Cominetti Annibale	Torino	21 novembre 1906	28 febbraio 1911	
Unione tipografico-editrice torinese (Società)	Id.	19 marzo 1907	2 marzo »	Depositata la puntata II « Chirurgia degli arti inferiori » di pag. 160, con 183 figure, del volume II « Chirurgia degli arti ».
Villa Tommaso, presidente della Commissione esecutiva	Id.	15 gennaio 1910	19 gennaio » 5 febbraio » 21 id. » 15 marzo »	Depositati i fascicoli 13, 14, 15 e 16, con relativo supplemento.

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756 (Serie 3ª), durante la 2ª quindicina del mese di marzo 1911.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Botto David	Torino	8543	31 gennaio 1911	Art. 23

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15222	55754	Jones Sidney, Greenbank Harry e Potter S.	*The Gaiety girl* (L'attrice del Gaiety). Operetta in 2 atti dei signori Owen Hall, Harry Greenbank e Henry Hamilton. — Partitura originale manoscritta col testo inglese	— Rappresentata la prima volta al *Prince of Wales Theatre* di Londra nel giugno 1902
15223	55755	Hall Owen, Greenbank Harry e Hamilton Henry (Lombardo C.)	*L'attrice del Gaiety* (The Gaiety girl). Operetta in 2 atti musicata dai signori Sidney Iones, Harry Greenbank e S. Potter. — Versione italiana e riduzione in 3 atti di C. Lombardo dall'inglese	— Rappresentata così tradotta e ridotta la prima volta in Italia al *Politeama genovese* di Genova il 29 aprile 1909
15224	55759	Parillo Giovanni	*Il fuoco di Prometeo.* Dramma in 4 atti	— Mai rappresentato
15225	55763	Falstaff	*Murillo.* Dramma in 5 atti	— Mai rappresentato
15226	55771	Butti Enrico A.	*Sempre così.* Dramma in 3 atti	— Rappresentato la prima volta al Politeama *Margherita* di Genova il 24 luglio 1911
15227	55779	Podrecca Guido	*Il cuore di un morto.* Monologo	1910 Mai recitato in pubblico
15228	55780	Detto	*Delinquente nato.* Monologo	1910 Mai recitato id.
15229	55781	Detto	*Assassina.* Monologo	1910 Mai recitato id.
15230	55782	Detto	*Recluso volontario.* Monologo	1910 Mai recitato id.
15231	55785	Bruno Giordano (Podrecca Carlo)	*Il candelaio.* Commedia in 5 atti, coordinata e ridotta da C. Podrecca, con illustrazioni di B. Angoletta	1911 Mai rappresentata id.

Roma, 24 giugno 1911.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

AVVISO. (*Unica pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 40 e 70 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536;

Si notifica:

Che nei modi stabiliti dagli articoli 65 e 66 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, sono state rinnovate le ipoteche sottoindicate:

Categoria del debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE	TENORE DELLA IPOTECA	Data della rinnovazione
3.75 0[0	48291 già n. 280193 del consol. 5 0[0	26 25	Conte Luigi fu Emanuele, domiciliato a Napoli	Ipoteca per cauzione del titolare qual subeconomo dei benefizi vacanti diocesi di San Marco	9 giugno 1911
»	51585 già n. 308108 del consol. 5 0[0	37 50	Nola Francesco fu Gaetano, subeconomo dei benefizi vacanti della diocesi di Cassano al Jonio	Come sopra, quale subeconomo dei benefizi vacanti	9 id. »
»	150212 già n. 773467 del consol. 5 0[0	37 50	Cimaglia Giuseppe di Nicola, domiciliato in Viesti (Foggia)	Come sopra, quele subeconomo dei benefizi vacanti diocesi di Viesti	9 id. »

Roma, 30 settembre 1911.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Mauro Tommaso	Roma	3077	31 marzo 1911	Art. 23
Detto	Id.	3078	13 id. »	Art. 23
Parillo Giovanni	Caserta	—	14 id. »	Art. 23.
Abrate Lorenzo	Torino	8580	16 id. »	Art. 23.
Butti Enrico A.	Milano	88	17 id. »	Art. 23.
Podrecca Guido e Galantara Gabriele	Roma	3090	18 id. »	
Detti	Id.	3089	18 id. »	
Detti	Id.	3092	18 id. »	
Detti	Id.	3091	18 id »	
Detti	Id	3093	18 id. »	

Per il direttore: G. GIULIOZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 4 ottobre 1911, in L. 101.21.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

3 ottobre 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	101,35 84	99,48 34	100 38 75
3 1/2 % *netto*	101,15 62	99,40 62	100 25 28
3 % *lordo*	63,86 67	67,66 67	68,84 70

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Ecco il riassunto ufficiale della situazione nella guerra italo-turca:

Un telegramma del vice ammiraglio Faravelli, spedito ieri, 3, da Tripoli, e ricevuto da Vittoria, informa che alla intimazione fatta ieri per la resa e la consegna di quella piazza, il comando della medesima rispose chiedendo una dilazione.

Questa fu concessa e scadeva oggi a mezzogiorno.

*** Sono arrivati a Siracusa, ieri, 3, provenienti da Malta, sul piroscafo *Carola*, gli ufficiali ottomani Nemes, Ercole, Hussin e Asion.

Essi si trovano al Grand Hôtel piantonati dai carabinieri.

*** Il vice ammiraglio Faravelli telegrafa dalla *Benedetto Brin*, in data di ieri, alle ore 19.45 di avere alle 15.30, iniziato il bombardamento sulle batterie principali di Tripoli e di averlo continuato fino al tramonto.

Le batterie hanno risposto al nostro fuoco, ma senza efficacia.

Oggi il bombardamento verrà ripreso per demolire completamente le batterie.

Durante il bombardamento si è avuto la massima cura di non arrecar danni alla città, e solo il faro posto sopra la batteria omonima è rimasto demolito.

La falsa voce dello sbarco di truppe italiane a Prevesa aveva prodotto a Vienna un'impressione sfavorevole di cui si era fatta eco la maggior parte dei giornali viennesi. Questo sentimento è ora completamente scomparso, in seguito alle categoriche smentite mandate da Roma e da Costantinopoli.

Però i giornali viennesi hanno mutato intonazione ed il *Neues Wiener Tageblatt*, tra gli altri, ha un notevole articolo che ci viene riassunto dal seguente telegramma da Vienna:

Il *Neues Wiener Tageblatt* accenna nel suo articolo di fondo che gli avvenimenti sulla costa albanese, divulgati in base a semplici voci, vanno considerati soltanto come un incidente che in nessun caso può venire giudicato per un avvenimento d'importanza politica o diplomatica.

Il giornale rammenta con soddisfazione le assicurazioni date senza riserva dall'Italia, che tutelerà con lodevole energia il punto di vista esposto in modo chiarissimo nella sua nota circolare.

Questa manifestazione assicura che l'Italia non vuole che il teatro della guerra sia in Europa e neppure che i Balcani siano un terreno di combattimento ed è in pari tempo un ammonimento a tutti di non prestare i loro servizi di consiglieri non chiamati e di mediatori non desiderati.

È assolutamente ragionevole per l'Austria-Ungheria di preoccuparsi di qualsiasi avvenimento sulla costa albanese. Ma anche nel caso attuale si è dimostrato che fra le due alleate Austria-Ungheria ed Italia si può accomodare tutto in poche ore e non si pone tempo in mezzo per eliminare qualsiasi diffidenza che potrebbe sorgere.

Appena la notizia degli avvenimenti albanesi aveva percorso il filo telegrafico, che già il ministro degli esteri italiano aveva dato schiarimenti sufficienti all'incaricato di affari austro-ungarico a Roma e lo stesso fece l'ambasciatore d'Italia a Vienna, duca Avarna, col Ministro degli esteri conte di Aehrenthal. E si può dire con assoluta sicurezza che l'affare che portava il titolo di incidente albanese è già composto.

All'estero ci si è occupati a fondo ed in vario modo di questa faccenda. E se quei circoli politici che già da lungo tempo vorrebbero disturbare i rapporti di alleanza fra l'Austria-Ungheria e l'Italia credono che sia venuto il tempo per la realizzazione dei loro desideri noi saremo certi che l'Austria-Ungheria saprà tutelare da sè sola i suoi interessi.

Qualora sorgessero contrasti e dissensi, le due alleate saprebbero comporre da sole le loro vertenze e riconoscerebbero tosto quale azione sia possibile e conveniente: un terzo, un quarto, un quinto fattore è superfluo. La Monarchia di Asburgo politicamente e militarmente forte può rinunciare a qualsiasi curatela politica; l'Austria-Ungheria può tutelare da sè sola i suoi interessi. È trascorso il tempo in cui i sollevatori di discordie esercitavano il loro triste mestiere. L'alleanza austro-italiana dimostra vigorosamente in modo imponente la sua efficienza.

L'articolo svolge poi l'idea che si deve addivenire ad un componimento pacifico fra l'Italia e la Turchia. E ciò spiega il fatto che ora tutta la diplomazia europea risvegliata dall'opinione pubblica nazionale e civile dalla sua indifferenza tende a porre una fine sollecita all'assurdità di questa lotta.

Cessato ogni motivo di inquietudine per la stampa estera intorno al campo d'azione della guerra italo-turca, il tema favorito per quanto prematuro è ora quello della minor durata della guerra e delle trattative di pace.

Ecco in merito quanto telegrafano da Londra:

Lo *Standard* esprime la speranza che la guerra italo-turca sarà un *record* di brevità.

La campagna può già essere considerata come vinta. Non rimane che rendersi conto dei risultati.

Si può ritenere che l'Italia si asterrà dall'infliggere alla sua nemica danni superflui.

Il *Daily Telegrah* ritiene che sarebbe per sir Edward Grey una bella occasione per fare a Berlino franchi passi allo scopo di dissipare l'atmosfera di sospetti che regna tra i due paesi e rendere nello stesso tempo più facile l'intervento tedesco.

Il *Daily Chronicle* dice che l'Italia ha cominciato le ostilità, con l'evidente intenzione di fare alla Turchia il minor male compatibile col compimento dei suoi disegni.

Il giornale esprime il desiderio di vedere l'Italia circoscrivere il raggio delle operazioni.

L'Imperatore di Germania, dice il *Daily Chronicle*, avrà la cooperazione cordiale dell'Inghilterra.

Non vi è nazione in Europa per la quale il popolo inglese nutra sentimenti più cordiali che per l'Italia; non vi è nessuno che noi preferiamo più degli italiani di avere come vicini in Egitto.

La *Morning Post* scrive:

« La condizione da realizzare prima di poter concludere la pace, è forse la formazione di un Ministero a Costantinopoli, ciò che sarebbe più facile senza il Comitato, mal chiamato « Unione e Progresso », di Salonicco ».

Il corrispondente del *Times* da Parigi dice di avere motivo di credere che l'Italia è pronta a prendere in considerazione la proposta di pace mediante la cessione completa e senza riserve della Tripolitania ed il pagamento da parte dell'Italia di una indennità di 2,500,000 lire turche.

Il *Times* crede che nello stato attuale dell'opinione pubblica turca l'accettazione di questa condizione non dovrebbe essere dubbia. È evidentemente nell'interesse dell'Italia di raggiungere il suo scopo con le minaccie piuttosto che con la conquista; non vi è nessuno infatti che dubiti della sua potenza militare.

E da Parigi sullo stesso argomento telegrafano:

Circa le informazioni comparse sui giornali francesi e esteri a proposito di una mediazione delle potenze nel conflitto italo-turco si afferma alla ambasciata d'Italia, benchè non autorizzata a fare alcuna dichiarazione al riguardo da parte del Regio Governo, che risulta categoricamente dagli avvenimenti che non si potrà parlare di mediazione o di negoziati che dopo che la Turchia avrà dichiarato di riconoscere l'occupazione italiana in Tripolitania.

***

Da Madrid si hanno notizie di qualche gravità circa i moti monarchici in Portogallo.

Ecco quanto telegrafano da Madrid:

Un dispaccio da Badajoz dice che nel comune di Santo Tirso in Portogallo l'intera popolazione si è sollevata inalzando bandiere monarchiche ed acclamando alla monarchia, al Re ed al capitano Peira Conceiro.

Bandiere monarchiche sventolano su numerose case; tutte le targhe ed iscrizioni poste sulle vie e nelle piazze pubbliche ricordanti la data della proclamazione della Repubblica, sono state tolte.

I repubblicani si sono rifugiati dove hanno potuto trovare un riparo.

Da Lisbona, secondo il solito, si smentiscono tutte le notizie di questa natura.

Di là infatti telegrafano:

*** Secondo informazioni del Governo, si smentisce la voce di una incursione dei monarchici alla frontiera portoghese.

In tutto il paese e specialmente a Lisbona si celebra con grandi feste l'anniversario della proclamazione della Repubblica.

*** I prigionieri civili di Linceiro si sono ammutinati. Essi rompono i mobili e li gettano nelle vie. La forza armata cerca di reprimere l'ammutinamento.

CRONACA ITALIANA

Le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati da S. E. il generale Brusati, dal vice ammiraglio Garelli e dal maggiore Camicia, giunsero iermattina, alle 9, improvvisamente all'Esposizione di Torino per farvi una lunga visita, guidati dal comm. Orsi, vice presidente della Commissione esecutiva.

I Sovrani visitarono anzitutto il padiglione della marina, ove vennero ricevuti dal comandante Comandù e dove si sono interessati moltissimo alla riproduzione dimostrativa della nostra flotta.

Poscia si recarono alla sezione degli italiani all'estero soffermandosi nella parte che si riferisce alla Colonia eritrea, di cui visitarono il villaggio.

Venne quindi la volta del Palazzo della moda, ove era già una grande folla, in mezzo alla quale, senza permettere che i visitatori ne fossero allontanati, i Sovrani si interessarono moltissimo alla serie dei quadri in cui l'arte dell'ammobigliamento fa così elegante ed armonica cornice all'arte del vestire, ed espressero le loro congratulazioni al cav. Ceragioli, che è stato uno degli organizzatori della Mostra.

Infine le LL. MM. visitarono la stamperia del Borgo medioevale, dove assistettero alle varie operazioni, dalla fabbricazione della carta, alla fonditura dei caratteri, alla stampatura e alla legatura del libro, ammirando specialmente la riproduzione fedele dell'edizione di Dante stampato a Foligno nel 1472, di cui gradirono un esemplare.

S. M. la Regina Margherita giunse ieri, alle 20.15, a Salsomaggiore, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, dalla contessa Pes e dal marchese Guiccioli, e discese al Grand Hôtel des Thermes.

Il IX Congresso internazionale degli architetti. — L'inaugurazione del Congresso, come ieri accennammo, compiutasi nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio, è riuscita solenne, degna dell'importante e dotto convegno.

Nell'aula, dove prestavano servizio d'onore i valletti e le guardie municipali in alta uniforme, notavansi S. E. il ministro dei lavori pubblici, Sacchi, in rappresentanza di S. M. il Re d'Italia e del Governo; il sindaco di Roma, Ernesto Nathan, gli assessori Bentivegna e Gamond, il capo di gabinetto del sindaco, Filipperi, l'on. Sanjust, per la Società ingegneri ed architetti italiani di Roma e per il collegio degli ingegneri ed architetti della Sardegna (Cagliari), l'on. Cutrufelli, l'on. Molina.

Nella prima fila di poltrone presero posto i congressisti delegati dai Governi stranieri.

Rappresentavano il Ministero dei lavori pubblici d'Italia il commendatore ing. Giuseppe Betto e quello dell'istruzione l'architetto Manfredo Manfredi.

La riunione era presieduta da S. E. Sacchi.

Parlarono il sindaco Nathan, S. E. il ministro Sacchi, l'ing. Bentivogna a nome del Comitato dei festeggiamenti per il 1911; l'architetto Daumet membro dell'Istituto di Francia e presidente del Comitato permanente dei Congressi internazionali degli architetti: l'arch. Giovenale, presidente dell'Accademia di San Luca; l'architetto Cannizzaro e poscia tutti i delegati dei Governi esteri che fecero omaggio all'Italia a S. M. il Re, a Roma e all'arte italiana.

S. E. Sacchi, riprendendo la parola ricambiò i saluti e gli auguri ai rappresentanti esteri ed annunziò che riteneva di interpretare il pensiero di tutti i congressisti inviando un telegramma a S. M. il Re Vittorio Emanuele III, dandogli nutizia dell'omaggio di affetto e di fede che gli rivolgeva la imponente riunione come a primo cittadino d'Italia e ad assertore di tutte le manifestazioni più alte della vita civile.

Una interminabile ovazione di consenso accolse le parole del ministro.

I congressisti, sciolta la riunione, visitarono i Musei capitolini.

*** Ieri sera i congressisti convennero al ricevimento in loro onore dato nei Palazzi capitolini dal sindaco di Roma.

Fu una serata bellissima, indimenticabile.

In assenza del sindaco facevano gli onori di casa gli assessori Bentivegna, Gamond, Trompeo, Caretti.

Alle 23 le tavole dei buffets sempre sontuosamente guarnite cominciavano ad affollarsi e un'ora dopo, circa la mezzanotte, aveva termine il ricevimento in onore degli ospiti illustri.

Il pellegrinaggio lombardo-piemontese. — Iersera nel salone principale del Restaurant del Giardino zoologico, ebbe luogo il banchetto che il Comitato lombardo-piemontese, costituitosi in pellegrinaggio per venire ad offrire un Album ricordo al Comune di Roma in occasione del cinquantenario, offriva alle autorità, insieme all'Associazione dei piemontesi, liguri e sardi residenti in Roma, alla vigilia della partenza dalla capitale.

Numerosi, applauditi e, soprattutto, inspirati a sentimenti di patria e di fratellanza furono i brindisi.

Preparativi di guerra. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

Le operazioni per la costituzione del corpo di operazione continuano a svolgersi nel modo più regolare.

Nei vari porti di imbarco continuano con alacrità i lavori per lo allestimento dei piroscafi destinati a trasportare le truppe.

Tenuto conto della dislocazione dei vari riparti che devono concorrere alla formazione del corpo di operazione, si è determinato di fare imbarcare le unità nei porti che risultano ad esse più vicini di modo che non solo nei maggiori ma anche nei minori porti dei due mari saranno eseguite operazioni di imbarco.

Così potranno essere esclusi dall'imbarco di truppe quei porti delle isole e dell'Italia meridionale nei quali le operazioni di imbarco potrebbero in qualche modo correre pericolo di essere disturbate da qualche improvvisa comparsa di siluranti nemiche eventualmente sfuggite all'azione di attiva vigilanza della nostra flotta.

Queste disposizioni per l'imparco danno anche ragione delle operazioni delle nostre navi nel mare Adriatico, il quale deve essere tenuto sgombro da navi nemiche affinchè al momento opportuno possa essere percorso tranquillamente dalle navi-trasporto.

Per quanto le operazioni di allestimento dei piroscafi procedano in modo molto celere, tuttavia non è possibile dire fin d'ora in qual giorno i trasporti potranno lasciare i rispettivi porti d'imbarco per riunirsi al largo e procedere verso la località di sbarco prestabilita.

Ma i pochi giorni di attesa non saranno giorni perduti, giacchè essi sono indispensabili alla flotta per assicurare con le operazioni contro le forze navali nemiche la tranquilla traversata dell'imponente convoglio.

*** Il 2 corrente è giunto a Napoli, proveniente da Alessandria d'Egitto, il piroscafo *Regina Margherita* destinato dal Regio Ministero, alla Associazione italiana dei cavalieri di Malta per essere attrezzato ad ospedale per 300 feriti a cura dell'Associazione stessa.

Questo piroscafo al momento della dichiarazione di guerra si trovava in Oriente e incontrato da nave turca fu da essa inseguito,

ma potè sfuggire per la maggiore forza delle sue caldaie spinte a tutto vapore.

In Alessandria era già corsa voce della sua cattura.

Italiani all'estero. — A Ginevra, in occasione di una festa organizzata per la premiazione nelle scuole della colonia italiana, alla presenza delle autorità, delle associazioni e di tremila italiani plaudenti, ha avuto luogo una elevata ed applauditissima conferenza dell'on. Daneo, che ha celebrato il giubileo della patria.

Hanno pure pronunciato discorsi il console Basso e il comm. De Michelis, i quali hanno augurato, fra entusiastiche acclamazioni, il successo delle armi italiane nella guerra attuale.

Concorso artistico. — È aperto per il 1911 il concorso, dal comune di Bologna, al « Premio Curlandese », dovuto quest'anno, per ragioni di turno, alla pittura.

I concorrenti dovranno trattare il seguente tema « Fuoco » in un quadro figurativo ad olio, il lato maggiore del quale dovrà misurare non meno di m. 1.50.

È fatto tempo ai concorrenti per la presentazione delle loro opere fino al giorno 15 aprile del venturo anno 1912, avvertendo che le opere stesse dovranno inviarsi alla segreteria della R. Accademia di Belle arti non più tardi delle ore 15 di detto giorno e che le casse contenenti i lavori dovranno essere solide e chiuse con viti.

I concorrenti non premiati dovranno, dopo il giudizio pronunziatosi sul concorso, ritirare i loro lavori entro il termine di tre mesi, trascorsi i quali, tanto la R. Accademia quanto il municipio, non saranno responsabili della conservazione dei lavori stessi.

Per maggiori schiarimenti gli intenzionati a concorrere si rivolgano al municipio di Bologna.

Marina mercantile. — Il *Regina Elena*, della N. G. I., è giunto a Montevideo. — Il *Taormina*, della Società Italia, è giunto a New York. — Il *Caboto*, della Società veneziana, è partito da Colombo per Venezia. — L'*Umbria*, della N. G. I., è giunto a Dacar. — Il *Principe di Piemonte*, del Lloyd sabaudo, è giunto a New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 3. — Corre voce che Kialil pascià, ministro dell'interno, si sia dimesso.

Si assicura che il corpo degli ufficiali è estremamente irritato contro Mahmud Chefket pascià e non tollererebbe a nessun costo che egli conservasse il portafoglio della guerra; le relazioni sarebbero così tese al Ministero stesso che il ministro evita di incontrarsi con ufficiali, a cui fa comunicare gli ordini per mezzo del suo segretario.

COSTANTINOPOLI, 3. — Il nuovo gabinetto è quasi completamente formato.

Il Gran Visir, lo Sceicco dell'Islam, il ministro degli esteri ed il ministro della guerra sono immutati.

L'ammiraglio Rustein assume il portafoglio della marina, Hairi, ex-ministro degli *evkafs*, assumerebbe la giustizia, Hilmi pascià le poste e Suiapan l'agricoltura.

COSTANTINOPOLI, 3. — Said Pascià ha offerto un portafoglio a Djavid che ha rifiutato. Said Pascià ha tenuto un Consiglio di ministri subito dopo la formazione del nuovo Gabinetto.

Si conferma che tutte le risposte delle potenze all'appello della Turchia sono negative, ma le risposte alla circolare inviata ieri agli ambasciatori esteri non sono ancora pervenute.

COSTANTINOPOLI, 3. — La Porta ha fatto avvertire le missioni estere che, in seguito allo stato di guerra, le navi che dovranno traversare i Dardanelli non saranno autorizzate ad oltrepassare, dopo il tramonto, le linee segnate dai fari di Jedelbalner e di Kalkon e che inoltre i fari delle coste rimarranno spenti.

COSTANTINOPOLI 3. — La corazzata *Medijdiè* è partita per i Dardanelli.

Due vapori russi con a bordo soldati ottomani reduci dallo Yemen si sono fermati a Suez perchè non osano continuare il viaggio per Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI, 3. — Sette classi di redifs e di riservisti sono state richiamate.

Si preparano liste per altre nove classi.

Pregando Said pascià di esonerarlo dalla gerenza del Ministero Mahmud Muktar pascià ha dichiarato che fin dal suo ritorno a Costantinopoli, il secondo giorno del *Bairam*, constatando la gravità della situazione, aveva dato l'ordine, che non fu eseguito, alla squadra a Beyruth di ritornare nei Dardanelli ed alle torpediniere dell'Adriatico di rifugiarsi in un porto della Dalmazia.

COSTANTINOPOLI, 3. — Il *Terdejiman Adkikat* pubblica il seguente testo del telegramma dell'Imperatore di Germania al Sultano:

« Io sono un grande amico di Vostra Maestà e del Vostro paese e deplorando vivamente le attuali gravi difficoltà che voi attraversate ho invitato il mio Governo a fare passi che sono rimasti infruttuosi. Non mancherò, se piace a Dio, di farlo intervenire di nuovo in tempo utile per trovare una giusta soluzione ».

Si crede che il Consiglio dei ministri abbia discusso, senza poter prendere decisioni, sulla questione se si debba accettare l'*ultimatum* italiano e negoziare con l'Italia o fare la guerra.

SALONICCO, 3. — Il ministro della guerra ha chiamato sotto le armi sei brigate di redifs destinate a guardare la costa albanese da Vallona fino a Prevesa.

Essi saranno agli ordini di Fethi pascià.

Quattro battaglioni con quattro batterie si recheranno a piedi a Giannina, invece che per mare, via Salonicco.

LONDRA, 3. — L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli:

Corre voce che sia imminente il ritiro del nuovo Gran Visir, Said pascià, poichè egli non riesce a costituire un nuovo gabinetto ed in seguito al fatto che i ministri rimasti al potere sono restii a presentarsi dinanzi alla Camera quando questa, il 14 corrente, si riaprirà.

Il successore di Said sarà probabilmente Kiamil pascià, la cui nomina sarebbe un grave insuccesso per il Comitato Giovani Turchi.

Un gabinetto di affari presieduto da Kiamil pascià, con Nazim pascià alla guerra, sarebbe accolto volentieri.

LONDRA, 3. — In seguito alla guerra italo-turca una edizione straordinaria della *London Gazette* pubblica la dichiarazione della neutralità dell'Inghilterra, descrivendo le pene per le infrazioni alla legge di neutralità da parte dei sudditi inglesi.

MALTA, 3. — Il cavo Malta-Tripoli è definitivamente interrotto.

Il cancelliere del Consolato inglese, giunto a bordo del vapore *Castlegath*, ha portato notizie recenti. Le merci che si trovavano nei depositi della dogana a Tripoli sono state tutte requisite dalle autorità turche e devono essere depositate in città, in magazzini appartenenti a sudditi ottomani, perchè servano al sostentamento delle truppe e degli indigeni privi di mezzi. Il paese, che non ha avuto da tre anni raccolti di cereali, si trova in uno stato di completa indigenza.

Si segnala come imminente la partenza delle truppe regolari per l'interno, ma non si crede che esse potranno opporre una lunga resistenza, mancando di provvigioni.

Le autorità turche hanno arruolato tutti gli uomini validi compresi gli israeliti ottomani.

MALTA, 3. — Il vapore *Castlegath* ha ricevuto la libera pratica dopo lunghe trattative con le autorità inglesi. Tutti i profughi che il vapore trasportava da Tripoli saranno nutriti a spese del Governo di Malta.

VIENNA, 3. — La *Zeit* ha da Costantinopoli che la Porta ha dato

al corpo di spedizione del Yemen l'ordine di occupare, appoggiato dalla flottiglia turca del Mar Rosso, il litorale italiano dell'Eritrea.

VIENNA, 3. — Si assicura che l'ambasciatore inglese ha consegnato al Gran Visir la risposta del Re Giorgio all'appello del Sultano.

La risposta rileva l'impossibilità di incaricarsi di una mediazione e consiglia la Porta a cercare con ogni mezzo di intendersi con l'Italia.

L'incaricato di affari francese ha fatto al Gran Visir una comunicazione analoga.

PARIGI, 3. — Il *Journal Officiel* pubblica una nota che riproduce la notificazione fatta dal Governo italiano del blocco della Tripolitania da parte delle forze italiane.

PARIGI, 3. — Il *Figaro* scrive che l'ambasciatore francese a Costantinopoli, abbreviando il suo congedo, è partito iersera per raggiungere il suo posto.

PARIGI, 3. — Il *Temps* afferma che le navi turche entrate nei Dardanelli sono in numero di 14.

ATENE, 3. — Il giornale *Hestia* dice di credere sincere le dichiarazioni dell'incaricato di affari di Turchia circa la mobilizzazione dei *redifs* dell'Epiro. Nondimeno l'opinione pubblica ritiene che il Governo debba attentamente sorvegliare il movimento delle truppe turche e rispondere con misure analoghe, perchè l'animosità contro l'Italia può, malgrado gli ordini formali della Porta, provocare attacchi contro gli altri cristiani alle frontiere più prossime.

ATENE, 3. — L'*Agenzia di Atene* pubblica la seguente nota:

Il Governo ellenico continuerà nella politica essenzialmente pacifica adottata fino dalla formazione del Gabinetto Venizelos a meno che non si verifichino fatti i quali dimostrino che il territorio greco è minacciato o che interessi vitali della Grecia siano compromessi in seguito all'azione di terzi, nel qual caso la Grecia sarà costretta a prendere le misure rese necessarie dall'obbligo imposto per la difesa e la protezione degli interessi minacciati.

BRUXELLES, 3. — Il *Moniteur* pubblica la notificazione della neutralità del Belgio nella guerra italo-turca.

SOFIA, 3. — L'ufficioso *Mir* confida che le operazioni turco-italiane non si svolgeranno nei possessi europei della Turchia.

COLONIA, 3. — La *Koelnische Zeitung* pubblica un dispaccio da Berlino il quale dichiara completamente inesatta la notizia secondo la quale l'ambasciatore di Germania a Costantinopoli avrebbe sottoposto al gran visir una proposta di pace con l'Italia. Ora che questa ha dichiarato la guerra, è impossibile parlare alla Turchia di proposte di pace prima che abbia luogo un'azione militare di una certa importanza. È dalla Turchia che devono emanare proposte e con esse si devono fare all'Italia larghe concessioni e cioè che la Tripolitania passi sotto una forma qualsiasi, con maggiori o minori riserve, in possesso effettivo dell'Italia. Se i turchi giungono veramente alla convinzione che non possono far nulla contro l'Italia non resterà che accettarne le esigenze. Ciò aprirebbe la via ad una mediazione a favore della pace con probabilità di successo.

Si è in diritto di presumere che un tentativo di questo genere sarà appoggiato da tutte le potenze.

PIETROBURGO, 3. - Il *Retch* dice che il Governo russo ha informato categoricamente il Governo ellenico dell'inutilità di ogni tentativo di sollevare qualsiasi grave questione perchè esse devono essere risolte indipendentemente dalla guerra italo-turca.

BELGRADO, 3. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica un ukase reale che richiama sotto le armi gli ufficiali della riserva per il periodo di un mese durante l'ottobre o il novembre.

Nei circoli competenti si dichiara che tale misura non ha alcun rapporto con la guerra italo-turca.

TOLONE, 3. — Hanno avuto luogo i funerali delle vittime dell'esplosione della *Liberté* che sono riusciti imponentissimi e solenni.

Vi hanno assistito il Presidente della Repubblica Fallières accompagnato dai Presidenti del Senato e della Camera, del Presidente del Consiglio, da parecchi ministri, da numerosi senatori e deputati.

Il corteo ha attraversato la città, partendo dalla piazza d'armi e si è diretto all'Arsenale, tra fitte ali di popolo commosso e riverente.

All'Arsenale il Presidente Fallières e il ministro della marina Delcassé hanno pronunziato commoventi discorsi.

TOLONE, 3. — Dopo i discorsi pronunciati all'Arsenale dal presidente Fallières e dal ministro della marina Delcassé, hanno parlato il sindaco di Tolone, il deputato di Tolone, Abel, e l'ammiraglio Bellue; quindi le autorità e i distaccamenti di tutti gli equipaggi delle tre squadre e dell'esercito di terra, hanno sfilato dinanzi al presidente Fallières ed alle salme delle vittime, mentre le musiche suonavano marcie militari.

TOLONE, 3. — Terminato lo sfilamento degli equipaggi e della rappresentanza dell'esercito, il presidente Fallières è passato dinanzi ai feretri e dinanzi al lungo corteo di coloro che portavano le corone inviate da ogni parte della Francia e dall'estero.

Fra i personaggi che seguivano Fallières si trovavano gli addetti militari d'Italia, Inghilterra, Russia, Giappone e Spagna e numerosi ufficiali delle navi della squadra del Mediterraneo.

Il presidente quindi è ritornato in città e si è recato alla prefettura marittima salutato dalla popolazione.

Nel pomeriggio il presidente Fallières visiterà i feriti ricoverati negli ospedali.

MADRID, 3. — L'infanta Maria-Teresa ha felicemente dato alla luce un principe.

HELSINGFORS, 3. — Il presidente della Corte suprema è stato ucciso per la via mentre usciva dal suo domicilio. L'autore dell'assassinio con la stessa arma si è esploso un colpo ferendosi gravemente ed è morto all'ospedale.

I giornali, tranne uno, esprimono l'opinione che l'assassinio non è dovuto a ragioni politiche, ma è stato commesso in un accesso di alienazione mentale.

L'assassino dimorava nella stessa abitazione della vittima.

HELSINGFORS, 3. — L'uccisore del presidente del tribunale della Corte, Waldemar von Hellen, è un giovane ventiquattrenne, commesso in un negozio di chincaglierie, che si chiama Bruno Forsotroem.

L'assassino si era nascosto nell'appartamento di Hellen ed ha sparato contro questo due colpi.

Hellen è rimasto ferito alla testa e all'ascella.

ABO (Finlandia), 3. — Il presidente del tribunale della Corte, Akerman, è stato ucciso con un colpo di rivoltella.

L'omicida si è poscia suicidato.

SALONICCO, 3. — Il colera si estende. I medici italiani sono stati esclusi dalla commissione sanitaria.

Le autorità hanno inviato i direttori dell'ospedale italiano ad allontanarsi ed hanno intenzione di fare dell'ospedale stesso un lazzaretto pei colerosi.

La polizia sorveglia l'ospedale notte e giorno.

La situazione commerciale peggiora di giorno in giorno. Si teme una crisi.

NOTIZIE VARIE

Commercio orientale. — Da un rapporto del R. Consolato a Tientsin al Ministero degli affari esteri, si rileva che il commercio estero complessivo della Cina ha raggiunto nel 1910 la somma di haikwan taèls 870,975,328 (equivalenti, al cambio medio di lire 3.40 per ogni tael, a L. 2,961,216,115).

Nell'importazione vi fu un aumento di h. taels 41,896,867 in confronto dell'anno 1909 (dovuto al rialzo del prezzo dell'oppio e a una maggiore importazione di riso); nell'esportazione un aumento

di h. taels 41,840,514 (dovuto quasi esclusivamente alla maggiore abbondanza di prodotti agricoli).

Durante il 1910 il Giappone tenne il primo posto negli scambi commerciali con la Cina; seguono in ordine decrescente: l'Inghilterra, la Russia, la Francia, la Germania, il Belgio e quindi l'Italia; la quale ha concorso all'importazione con 507,627 h. taels ed all'esportazione con 10,826 h. taels, e quindi con un aumento complessivo di h. taels 2,017,267 in confronto al 1909.

Il commercio italiano coll'impero cinese, che segna dal 1905 ad oggi un piccolo ma costante progresso, potrebbe prendere uno sviluppo considerevole, qualora i grandi industriali italiani fondassero una potente Società con sede in Shanghai, per la rappresentanza e la vendita dei prodotti italiani. Tale istituzione dovrebbe essere integrata da quella di banche di credito e dell'attivazione di comunicazioni più sollecite e dirette fra i porti italiani e Shanghai.

L'industria degli automobili in America. — Fra le poche industrie che in America fanno attualmente buoni affari, quella degli automobili va messa in prima linea. Non meno 210,000 automobili di lusso si costruirono nelle fabbriche americane nell'annata 1911-912.

Il consumo degli auto è in aumento, ciononostante si è formata anche in America una sopra produzione. Nel decorso anno si costruirono 185,000 automobili. I prezzi sono ancora troppo alti, ma si studiano sempre nuovi perfezionamenti, per poter ridurre i prezzi e facilitare le vendite.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

3 ottobre 1911.

Il barometro a 0°, in millimetri	757.51
Termometro centigrado al nord	18.2
Tensione del vapore, in mm.	5.83
Umidità relativa, in centesimi	35
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	22
Stato del cielo.	1[4 nuvolo.
Temperatura massima, nelle 24 ore	18.5
Temperatura minima	8.9
Pioggia in mm.	0.4.

3 ottobre 1911.

In Europa: pressione massima di 775 sulla Russia, minima di 755 sulla Manica e Germania settentrionale; massimo secondario di 772 a nord della Gran Brettagna.

In Italia nelle 24 ore: barometro notevolmente salito, fino a 12 mm. sull'Abruzzo; temperatura prevalentemente diminuita; pioggie in Liguria, alto Adriatico, Lazio, Abruzzo, sud e isole; temporali in Liguria.

Barometro: massimo a 764 in Sicilia, minimo a 760 sull'alto e medio Tirreno.

Probabilità: venti prevalentemente meridionali, moderati o forti sull'alto Tirreno, deboli o moderati altrove; cielo generalmente sereno al sud e Sicilia, nuvoloso altrove con pioggie sparse e temporali; alto Tirreno mosso o alquanto agitato; altrove mare qua e là mosso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 3 ottobre 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	3/4 coperto	agitato	19 8	10 4
Genova	coperto	mosso	21 6	14 7
Spezia	coperto	calmo	23 7	11 4
Cuneo	coperto	—	17 0	7 4
Torino	coperto	—	17 0	8 7
Alessandria	1/4 coperto	—	18 5	8 4
Novara	3/4 coperto	—	18 0	6 8
Domodossola	3/4 coperto	—	19 1	1 5
Pavia	coperto	—	19 4	4 2
Milano	coperto	—	17 6	8 2
Como	coperto	—	17 6	6 8
Sondrio	coperto	—	16 1	6 2
Bergamo	3/4 coperto	—	14 0	6 7
Brescia	coperto	—	15 6	9 1
Cremona	3/4 coperto	—	16 0	8 4
Mantova	coperto	—	13 0	9 2
Verona	3/4 coperto	—	13 6	9 3
Belluno	1/2 coperto	—	14 5	4 2
Udine	1/4 coperto	—	14 6	9 2
Treviso	coperto	—	12 2	8 8
Venezia	3/4 coperto	calmo	12 1	10 1
Padova	coperto	—	12 4	8 8
Rovigo	3/4 coperto	—	10 9	8 0
Piacenza	3/4 coperto	—	16 3	7 4
Parma	coperto	—	15 9	8 0
Reggio Emilia	coperto	—	13 4	6 9
Modena	coperto	—	13 6	7 4
Ferrara	3/4 coperto	—	11 3	7 5
Bologna	coperto	—	12 2	9 2
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	9 0	8 0
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	19 5	9 0
Ancona	1/2 coperto	mosso	19 2	11 3
Urbino	coperto	—	11 0	7 4
Macerata	3/4 coperto	—	13 9	10 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	12 0	6 0
Camerino	—	—	—	—
Lucca	coperto	—	17 4	9 2
Pisa	coperto	—	18 5	8 0
Livorno	coperto	mosso	17 0	8 5
Firenze	coperto	—	14 6	7 6
Arezzo	3/4 coperto	—	13 2	7 0
Siena	1/2 coperto	—	12 2	6 0
Grosseto	coperto	—	16 8	6 2
Roma	1/4 coperto	—	19 0	8 9
Teramo	sereno	—	17 6	6 9
Chieti	sereno	—	18 0	8 8
Aquila	nebbioso	—	11 8	5 7
Agnone	sereno	—	11 2	3 4
Foggia	1/4 coperto	—	22 0	14 0
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	21 2	10 2
Lecce	1/4 coperto	—	22 2	14 5
Caserta	sereno	—	18 4	9 8
Napoli	coperto	mosso	17 2	12 1
Benevento	1/4 coperto	—	17 3	8 6
Avellino	1/4 coperto	—	15 8	5 8
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	13 4	8 1
Cosenza	coperto	—	19 0	12 5
Tiriolo	coperto	—	26 0	11 5
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	mosso	22 2	17 3
Palermo	sereno	calmo	21 8	10 9
Porto Empedocle	sereno	mosso	20 2	13 8
Caltanissetta	sereno		18 5	11 0
Messina	1/4 coperto	calmo	22 9	15 3
Catania	sereno	calmo	24 2	15 6
Siracusa	sereno	legg. mosso	25 1	11 8
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	21 0	9 0
Sassari	3/4 coperto		14 2	8 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.